



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Sabato, 21 marzo 2020



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Sabato, 21 marzo 2020

ANBI Emilia Romagna

20/03/2020 AgroNotizie Valore dell'acqua, tra coronavirus e cambiamenti climatici	1
---	---

Consorzi di Bonifica

21/03/2020 La Nuova Ferrara Pagina 26 Frane e smottamenti Sono in arrivo fondi per interventi urgenti	3
21/03/2020 La Nuova Ferrara Pagina 29 Ora il tombinamento non regge più Lavori lungo il canale	5
21/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 46 Rio salto, proteste per il nuovo ponte: «Il guardrail è...	7

Comunicati Stampa Emilia Romagna

16/03/2020 Comunicato Stampa Diga del Molato e di Mignano, volume attuale e trend degli invasi	8
--	---

Acqua Ambiente Fiumi

21/03/2020 Libertà Pagina 28 Ultimi passi per sistemare la Trevozzo-Sala Mandelli	10
21/03/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 24 La ciclabile sul Secchia resta chiusa a tutti	11
20/03/2020 emiliaromagnanews.it Provincia di Modena: Sestola, riaperta la provinciale 324	12
21/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 46 Smottamenti in argini e banchine La Consulta informa il Comune dopo l'...	13
21/03/2020 Corriere di Romagna Pagina 28 Giornata dell' acqua, Rapone: «Tuteliamo anche le...	14

Stampa Italiana

21/03/2020 Gazzetta di Mantova Pagina 11 Regole anti-contagio anche per i Consorzi	15
--	----

Valore dell'acqua, tra coronavirus e cambiamenti climatici

*La Giornata mondiale dell'acqua si celebra ogni anno il 22 marzo e ha l'obiettivo di affermare il valore di questa risorsa. Intanto i Consorzi di **bonifica** sono al lavoro per garantire la continuità della filiera agroalimentare*

Oltre all'emergenza coronavirus, l'Italia in questo periodo sta facendo i conti con un caldo anomalo e la mancanza di pioggia. Condizioni che hanno portato ad un precoce allarme siccità. Leggi anche: Siccità al Sud, peggiora il deficit idrico dei bacini in Puglia. In quest'ottica è giusto quindi accelerare la transizione verso modelli sostenibili di gestione idrica. "Di fronte ai cambiamenti climatici e nel rispetto delle priorità normative che prevedono il fine agricolo dopo quello umano - afferma il presidente di **Anbi** Francesco **Vincenzi** - occorre promuovere rapidamente un'azione integrata fra i diversi interessi gravanti sulle risorse idriche per favorire anche in Italia quella transizione sostenibile già avviata in altri paesi europei". Il valore dell'acqua. Oggi l'Italia si posiziona al 21° posto fra i ventotto paesi europei, considerati nell'indice "Valore acqua verso lo sviluppo sostenibile", con un punteggio di 4,91 su una scala da 1 (minimo) a 10 (massimo). Recenti dati resi noti dall'Osservatorio della community Valore acqua per l'Italia, di cui **Anbi** è partner, mostrano che il nostro paese è il più idrovoro in Europa con una media di 160 metri cubi d'acqua potabile utilizzata pro-capite all'anno. Il doppio della media europea.

L'osservatorio ha effettuato anche uno studio per valutare come una gestione efficiente e sostenibile della risorsa acqua sia presente negli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In questo quadro, l'Italia può vantare, però, innovative esperienze tecnologiche e consolidate competenze lungo la filiera dell'acqua, di cui i Consorzi di **bonifica** e irrigazione sono parte integrante anche in questi giorni gravi, ma determinanti per il futuro del paese. "Le umane paure non condizionano, infatti, la responsabilità di servizio pubblico, adempiuta dal personale della Bonifica che, nel rispetto delle ordinanze sanitarie per il contenimento del coronavirus, persegue gli obiettivi nell'interesse dei territori dichiara **Vincenzi** - Il lavoro dei consorzi non si può e non si deve fermare soprattutto nella fase di avvio di una stagione irrigua, che si preannuncia difficile per le scarse precipitazioni e le temperature superiori alla media nei mesi più recenti". "In tutta Italia prosegue Massimo Gargano, direttore generale



The screenshot shows the AgroNotizie website interface. At the top, there's a navigation bar with links like 'Attualità', 'Normativa', 'Tecnica', 'Editoriali', 'Approfondimenti', 'Archivio', 'Ricerca', and 'COMMUNITY'. Below this is a search bar and a category menu including 'Cultura', 'Prezzi e mercati', 'Finanziamenti', 'Partner', 'Video', 'Fotogallery', 'Speciali', 'Rubriche', and 'Eventi'. The main article is titled 'Valore dell'acqua, tra coronavirus e cambiamenti climatici' and is dated 20 MAR 2020. The article text is partially visible, discussing the World Water Day and the role of water management consortia. To the right of the article, there's a sidebar with a section 'L'agricoltura per me' featuring a 'REGISTRATI GRATIS' button, and a section 'Altri articoli relativi a...' listing related topics like 'Aziende, enti e associazioni' and 'ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue'.

dell'associazione i lavoratori degli enti consorziali sono impegnati quotidianamente nelle operazioni di manutenzione e gestione idraulica: chi in ufficio, chi all'aperto, ma anche da casa grazie allo smart working, che evidenzia, una volta di più, l'elasticità operativa, presente nei Consorzi di bonifica ed irrigazione. Contestualmente, si sta lavorando per l'apertura dei cantieri, che vedranno investimenti per circa un miliardo di euro, finalizzati al miglioramento della rete idraulica italiana". La giornata mondiale dell'acqua La Giornata mondiale dell'acqua, che si terrà il 22 marzo, intende affermare ancora di più il valore di questa risorsa. Una risorsa che, per l'agricoltura, rappresenta un'esigenza ancora più importante in relazione all'emergenza coronavirus e alla conseguente crescita di domanda di prodotti agroalimentari, che si sta riscontrando. In questo contesto, l'ente consortile ha aperto le paratoie sul fiume Adige a Belfiore, avviando di fatto la sua stagione irrigua; principale arteria irrigua del Veneto ed una delle "autostrade dell'acqua", che garantiscono le eccellenze del "made in Italy" agroalimentare. L'opera, che si sviluppa su 70 chilometri, garantisce acqua pulita ad oltre 350mila ettari di campagna, attraversando i territori di 103 comuni dalla presa veronese sul fiume Adige fino a Chioggia, nel veneziano, attraversando anche le province di Vicenza e Padova. Sempre in occasione della Giornata mondiale dell'acqua si potrà assistere all'inaugurazione "virtuale" della nuova sede del Consorzio di 2° grado L.E.B. - Lessinio Euganeo Berico, a Cologna Veneta, in provincia di Verona.

bondeno

Frane e smottamenti Sono in arrivo fondi per interventi urgenti

Dalla Regione 46mila euro totali per la messa in sicurezza Bergamini: «Adesso snellire il più possibile i tempi tecnici»

BONDENO La difesa del territorio, e in particolare la ripresa delle frane, trova nuova linfa per poter procedere.

Dalla Regione, infatti, sono in arrivo 46mila euro che serviranno per la ripresa e messa in definitiva sicurezza degli smottamenti che si sono determinati nel Bondenese a seguito del maltempo dell'autunno 2018 in via Ferrarese, a Zerbinate, ed in via Comunale per Burana.

le fragilità. È questa la parte destinata al territorio matildeo, derivante dai complessivi 715mila euro stanziati dalla Regione Emilia-Romagna. «Ritengo positivo lo stanziamento di risorse per fare fronte alle emergenze del territorio, messo a dura prova dalle ondate successive di maltempo - dice il consigliere regionale della Lega, Fabio Bergamini -. Occorre lavorare per snellire il più possibile i tempi per lo stanziamento di fondi per tutte quelle frane che insistono su vie di comunicazione indispensabili per cittadini e imprese, dal momento che il territorio presenta, in occasione di fenomeni intensi, la sua fragilità».

lavori in corsoli Comune di Bondeno sta lavorando, inoltre, anche ad una convenzione con il **Consorzio di Bonifica di Pianura** per la suddivisione delle spese ai fini dell'ulteriore smottamento già oggetto di attenzione, da parte dei tecnici, in via delle Rose.

Non solo, sono in preventivo anche interventi in via Canal Bianco e, infine, lungo l'alveo del Panaro, dove le successive piene verificatesi lo scorso novembre si sono portate dietro una parte del terreno, provocando alcuni movimenti franosi.

analisi e indagini. In questo caso, Aipo ha effettuato vari carotaggi (in gergo tecnico, indagini "geognostiche") per arrivare alla ripresa delle tre principali frane verificatesi tra i due ponti, compresi tra via Virgiliana e via Borgo di San Giovanni. Per le quali sono a disposizione delle autorità competenti circa 260mila euro.

L'attenzione resta dunque molto alta ed è fondamentale intervenire in tempi che si sperano brevi.

—© RIPRODUZIONE RISERVATA.

26 BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO - VIGARANO

Frane e smottamenti Sono in arrivo fondi per interventi urgenti

Dalla Regione 46mila euro totali per la messa in sicurezza Bergamini: «Adesso snellire il più possibile i tempi tecnici»

LA DIFESA DEL TERRITORIO
La difesa del territorio, e in particolare la ripresa delle frane, trova nuova linfa per poter procedere.

DALLA REGIONE, INFATTI, SONO IN ARRIVO 46MILA EURO CHE SERVIRANNO PER LA RIPRESA E MESSA IN DEFINITIVA SICUREZZA DEGLI SMOTTAMENTI CHE SI SONO DETERMINATI NEL BONDENESE A SEGUITO DEL MALTEMPO DELL'AUTUNNO 2018 IN VIA FERRARESE, A ZERBINATE, ED IN VIA COMUNALE PER BURANA.

LA FRAGILITÀ
È questa la parte destinata al territorio matildeo, derivante dai complessivi 715mila euro stanziati dalla Regione Emilia-Romagna. «Ritengo positivo lo stanziamento di risorse per fare fronte alle emergenze del territorio, messo a dura prova dalle ondate successive di maltempo - dice il consigliere regionale della Lega, Fabio Bergamini -. Occorre lavorare per snellire il più possibile i tempi per lo stanziamento di fondi per tutte quelle frane che insistono su vie di comunicazione indispensabili per cittadini e imprese, dal momento che il territorio presenta, in occasione di fenomeni intensi, la sua fragilità».

LAVORI IN CORSO
Il Comune di Bondeno sta lavorando, inoltre, anche ad una convenzione con il Consorzio di Bonifica di Pianura per la suddivisione delle spese ai fini dell'ulteriore smottamento già oggetto di attenzione, da parte dei tecnici, in via delle Rose.

Non solo, sono in preventivo anche interventi in via Canal Bianco e, infine, lungo l'alveo del Panaro, dove le successive piene verificatesi lo scorso novembre si sono portate dietro una parte del terreno, provocando alcuni movimenti franosi.

ANALISI E INDAGINI
In questo caso, Aipo ha effettuato vari carotaggi (in gergo tecnico, indagini "geognostiche") per arrivare alla ripresa delle tre principali frane verificatesi tra i due ponti, compresi tra via Virgiliana e via Borgo di San Giovanni. Per le quali sono a disposizione delle autorità competenti circa 260mila euro.

L'ATTENZIONE RESTA
L'attenzione resta dunque molto alta ed è fondamentale intervenire in tempi che si sperano brevi.

POGGIO RENAIOTICO
Consulenza pedagogica Si continua ma online

PROFESSORI IN LINEA
La fascia Varesa pedagogica per i bambini del Comune, è il servizio di consulenza pedagogica che si continua ma online.

MASSIMILIANO BOSCHI
Stop alla Sagra della canapa

VIGARANO MAINARDA
È stato attivato il Ccc Volontari pronti all'aiuto

TERRE DEL RENO
Cambia medico di base I pazienti già trasferiti

progetto esecutivo.

--Piergiorgio felletti© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Diga del Molato e di Mignano, volume attuale e trend degli invasi

La produzione di cibo non si ferma e il territorio è vivo con le sue ricchezze e criticità. Continuano il presidio del territorio e l'operatività dei cantieri del **Consorzio di Bonifica** di Piacenza con l'adozione dei criteri di tutela e prudenza imposti dal Governo per la gestione dell'emergenza sanitaria. Sia la diga di Mignano in alta Val d'Arda che la diga del Molato in alta Val Tidone hanno quasi raggiunto il volume massimo autorizzato. L'annata agraria sotto il profilo dell'approvvigionamento idrico è tutelata. Mignano ha un volume di acqua di 9,3 milioni di metri cubi pari al 94,3% mentre Molato ha un volume di oltre 6,9 milioni pari al 91,5%. Entrambi gli invasi sono in linea con le medie stagionali commenta il Presidente del **Consorzio di Bonifica** di Piacenza, Fausto Zermani, a proposito della situazione delle due dighe piacentine. Non dobbiamo abbassare la guardia perché i mutamenti climatici sono intrinseci nel nostro pianeta. A fare la differenza deve essere l'uomo che con intelligenza deve porre quei rimedi che ci permettano di difenderci da piogge violente o periodi siccitosi. Attezziamoci con quelle infrastrutture che ci permettano di raccogliere le piogge e accumulare l'acqua che può essere distribuita nei periodi di necessità continua Fausto Zermani.

ANNO 2015 Per quanto riguarda la diga del Molato, gli eventi precipitosi principali furono registrati nel corso della stagione primaverile (in particolare tra il 24 febbraio e il 25 marzo). Per la diga di Mignano - ad eccezione dell'evento del 14 settembre, il più significativo degli ultimi dieci anni, che causò l'alluvione nelle valli del Trebbia e del Nure si registrarono precipitazioni piovose nella media, mentre gli eventi di più forte intensità si registrarono il 25 marzo e nei giorni compresi tra il 26 ed il 29 aprile. **ANNO 2016** Per quanto concerne la diga del Molato, gli eventi principali si verificarono verso la fine dell'inverno, ad eccezione di un unico evento di modesta entità nel corso della primavera (28 e 29 febbraio e 5 marzo i fenomeni più significativi). Per la diga di Mignano si verificarono fenomeni di precipitazioni piovose perfettamente in linea con la media annuale desumibile dalla serie storica disponibile. Da segnalare tuttavia come buona parte delle piogge furono registrate ad inizio anno e non nel corso della stagione autunnale, solitamente la più piovosa. **ANNO 2017** Il 2017 è ricordato come l'anno del fenomeno siccitoso che anche nel nostro territorio colpì popolazione, territorio, ambiente e colture agroalimentari. La scarsità di precipitazioni piovose e nevose, rilevata già a partire dall'autunno 2016, determinò una carenza sostanziale della risorsa idropotabile ed irrigua. Questa complessa situazione di crisi vide il **Consorzio di Bonifica** di Piacenza protagonista, impegnato in prima linea nell'adozione di soluzioni operative immediate per contrastare gli effetti dell'emergenza. Non appena risultò evidente la necessità di affrontare la siccità 2017 con misure straordinarie, fu chiesto ed ottenuto lo stato di emergenza. Al **Consorzio di Bonifica** di Piacenza, all'interno di un piano per interventi urgenti, furono assegnati 2 milioni e 120 mila euro per manutenzioni ordinarie e straordinarie (tutte realizzate).



Impegno che non è venuto meno al termine dell'emergenza medesima, ma che oggi continua attraverso un'intensa attività di progettazione e programmazione a medio e lungo termine finalizzata alla realizzazione di nuove infrastrutture strategiche per l'approvvigionamento e lo stoccaggio della risorsa al servizio di tutto il territorio, con la consapevolezza che la siccità non può più considerarsi un evento del tutto eccezionale. Il livello d'invaso dei bacini di Molato e Mignano a inizio stagione irrigua si aggirava intorno al 22% circa della loro capacità: solo esigue precipitazioni per la diga del Molato (senza eventi di piena e di morbida) ed un unico evento di piena l'11 dicembre (con fenomeno del gelicidio) e due eventi di morbida il 6 febbraio e il 7 novembre a Mignano. ANNO 2018 Per quanto riguarda la diga del Molato le precipitazioni registrate sono state nella media con eventi modesti nei mesi primaverili (il principale il 4 giugno). Le piogge autunnali, anch'esse nella media, non hanno fatto registrare eventi di piena ma hanno permesso discreti e costanti apporti in ingresso. Per la diga di Mignano il 2018 rimarrà impresso nella mente dei piacentini come l'anno del collaudo della stessa. La procedura, entrata nella fase cruciale il 28 maggio con la spettacolare tracimazione delle acque dagli scarichi di superficie verso il piede della diga, ha testato il comportamento della diga al termine di una lunga fase di lavori di ristrutturazione iniziata negli anni Novanta e terminata pochi anni fa (finanziati dal Ministero dell'Agricoltura). Per quanto riguarda la piovosità è stato un anno in linea con le medie stagionali (eventi principali in primavera e in autunno). ANNO 2019 Per quanto riguarda la diga del Molato Il 2019 è stato caratterizzato da precipitazioni superiori a quelle medie. Gli eventi di piena e di morbida registrati si sono verificati nella stagione primaverile e soprattutto nella stagione autunnale e invernale con piogge intense che hanno fatto registrare, nel solo mese di novembre, un totale di circa 300 millimetri. I due eventi più significativi sono stati registrati tra il 28 e il 29 di maggio e il 23 e il 25 di novembre. Parlando di volumi di acqua transitati in diga spiccano i 6,4 milioni di metri cubi tra sabato 23 alle 8 a domenica 24 novembre alle ore 17. Per quanto riguarda la diga di Mignano, Il 2019, è stato caratterizzato da diversi eventi di piena e di morbida che sono stati registrati nel corso dell'anno con una cumulata di 1.000 millimetri, valore superiore alla media annuale pari a circa 800-900 millimetri. Tali precipitazioni, anche se concentrate più nei mesi autunnali, hanno reso possibile invasare la diga per i volumi autorizzati prima dell'avvio della stagione irrigua. Il **Consorzio** di **Bonifica** non è solo il gestore delle due dighe piacentine ma è, in linea più generale, l'ente preposto alla gestione dell'acqua nel rispetto dell'ambiente ed al servizio della collettività e dei comparti produttivi. Esso mette in campo azioni strutturali nella gestione dell'acqua e mirate ad una triplice finalità: irrigazione, protezione idraulica e prevenzione del dissesto idrogeologico. La gestione dall'Ente è operata in modo coordinato attraverso l'utilizzo ed il costante monitoraggio di un complesso sistema di impianti, dighe e canali con un'azione che persegue una molteplicità di obiettivi quali la difesa del suolo e degli abitati, la tutela ambientale e il governo delle acque. Accanto alla gestione degli impianti, altrettanto importante è la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete di canali (complessivamente circa 2.600 Km) suddivisi per categoria tra irrigui, di scolo e promiscui (ovvero che svolgono sia la funzione irrigua che quella di scolo) la cui manutenzione si svolge durante tutto l'anno e principalmente nel periodo autunnale per i canali che allontanano le acque in caso di piogge intense e nel periodo primaverile per i canali utili all'agricoltura.

Ultimi passi per sistemare la Trevozzo-Sala Mandelli

*L'asfaltatura, prevista in aprile, completerà l'atteso intervento da 300mila euro per garantire la **sicurezza idrogeologica***

Mariangela Milani Durante il mese di aprile, emergenza sanitaria permettendo, partiranno i lavori di asfaltatura della strada di Sala Mandelli. I cinque chilometri di asfalto che collegano l'abitato di Trevozzo a quello di Sala Mandelli. Si tratta di un intervento molto atteso e assai oneroso se si pensa che il Comune ha stanziato ben 300mila euro per rimettere in sesto quella che viene considerata una delle strade più malandate del territorio comunale.

L' onerosità dell' investimento è dovuta al fatto che i lavori di asfaltatura, che dovrebbero iniziare dopo la settimana di Pasqua, sono stati preceduti nei mesi scorsi da un intervento molto più corposo che ha interessato il terreno sottostante, per evitare il pericolo di possibili nuovi cedimenti. Durante i mesi di dicembre e di gennaio la strada di Sala Mandelli è stata infatti sottoposta ad un intervento di rimessa in **sicurezza idrogeologica**. Sono stati creati drenaggi per lo scolo delle **acque**, pulite o aperte cunette ostruite dai detriti e realizzati una serie di consolidamenti che hanno consentito un generale riassetamento.

Ora si tratta di passare all' ultima fase, quella più visibile, che consiste nell' asfaltatura. «Il cantiere - annuncia il sindaco Franco Alberti - partirà subito dopo Pasqua. Si potrebbe partire proprio durante le festività pasquali, rimandando ininterrottamente fino a quando il lavoro sarà inteso

La strada in questione è importante anche perché viene utilizzata dai viticoltori della zona e, ovviamente, dai residenti che si spostano tra le due località. Tempo, e emergenza sanitaria permettendo, il cantiere dovrebbe concludersi entro maggio. In base a un censimento avviato nei mesi passati riguardo allo stato di tutte le strade del territorio di Alta Val Tidone, la strada di Sala Mandelli risultava essere tra quelle classificate con il "bollino rosso" per il forte degrado in cui versa. Anche per questo era tra le prime a comparire nell'elenco delle strade che necessitano di interventi di riqualificazione.



Castellarano

La ciclabile sul **Secchia** resta chiusa a tutti

CASTELLARANO Dopo i comuni di Casalgrande e Sassuolo anche Castellarano chiude la ciclopeditale sul **Secchia**. Da oggi, mercoledì non è più possibile passeggiare sulle sponde del **fiume** e neppure transitare in bicicletta.

La decisione è stata presa per cercare di ridurre al massimo il contatto tra le persone. La decisione di chiudere di Casalgrande e di Sassuolo ha spinto anche Castellarano sulla stessa strada perchè la ciclabile sul **Secchia** ha la caratteristica di formare un percorso circolare fra i tre Comuni.

Sassuolo è collegata a Castellarano dalla traversa del Pescale mentre è collegata a Casalgrande da un ponte ciclabile all' altezza della Veggia. Per evitare che troppe persone si riversassero sulla sponda castellaranese è stato deciso di chiudere anche la sponda castellaranese.

Il provvedimento di chiusura rimarrà fino a quando rimarranno in vigore le norme in atto per prevenire e ridurre il contagio del Covid 19. Chi verrà trovato sulla ciclabile oltre alla multa rischia la denuncia.

–P.R.© RIPRODUZIONE RISERVATA.

[illegible]

Provincia di Modena: Sestola, riaperta la provinciale 324

Conclusi i lavori sul versante **franato** MODENA - A Sestola è stata riaperta nel pomeriggio di oggi, venerdì 20 marzo, la strada provinciale 324 del passo

Conclusi i lavori sul versante **franato** MODENA - A Sestola è stata riaperta nel pomeriggio di oggi, venerdì 20 marzo, la strada provinciale 324 del passo delle Radici, chiusa da lunedì 16 marzo, nel tratto compreso tra la rotatoria dello "sciatore" fino a via del Maneggio, in corrispondenza della località Madonna dei Faggiotti, nel centro abitato di Sestola vicino al cimitero. Sono terminati i lavori della Provincia di messa in sicurezza del versante instabile e di manutenzione della rete paramassi a monte dell'arteria, dove si era verificato un eccessivo accumulo di detriti. I lavori sono stati eseguiti dalla Cooperativa forestale Boschiva per un importo pari a 16 mila euro.



Home > Modena > Provincia di Modena: Sestola, riaperta la provinciale 324

Modena - Notizie in Provincia

Provincia di Modena: Sestola, riaperta la provinciale 324

Di Roberto Di Biase - 20 Marzo 2020

Like 1



Conclusi i lavori sul versante franato

MODENA - A Sestola è stata riaperta nel pomeriggio di oggi, venerdì 20 marzo, la strada provinciale 324 del passo delle Radici, chiusa da lunedì 16 marzo, nel tratto compreso tra la rotatoria dello "sciatore" fino a via del Maneggio, in corrispondenza della località Madonna dei Faggiotti, nel centro abitato di Sestola vicino al cimitero.

Sono terminati i lavori della Provincia di messa in sicurezza del versante instabile e di manutenzione della rete paramassi a monte dell'arteria, dove si era verificato un eccessivo accumulo di detriti.

I lavori sono stati eseguiti dalla Cooperativa forestale Boschiva per un importo pari a 16 mila euro.



ARTICOLI CORRELATI ALTRI ARTICOLI DELL'AUTORE

Ultimi articoli

Provincia di Modena: Sestola, riaperta la provinciale 324
Modena 20 Marzo 2020

Confconsumatori continua l'attività online
Parma 20 Marzo 2020

Regione: Cultura, Domani in onda su Rai 5 "Principi e prigionieri"
Reggio Emilia 20 Marzo 2020

Nuovo Coronavirus, il Sindaco di Cesena dona il sangue (FOTO)
Cesena 19 Marzo 2020

Migliora l'udito del 126% grazie ad un trucco strano del 1930



Giornata dell' acqua, Rapone: «Tuteliamo anche le infrastrutture»

RIMINI Giornata mondiale dell' acqua, è domani l' appuntamento istituito dalle Nazioni Unite nel 1992 per richiamare l' attenzione sul tema del cambiamento climatico. Per Amir spa, azienda pubblica per la rete **idrica** nella provincia di Rimini, è l' occasione per riaffermare la necessità di una "cultura dell' acqua" e l' impegno alla sua diffusione. «Tuteliamola risorsa ma anche le infrastrutture, il sistema **idrico** integrato è la risposta agli effetti del cambiamento climatico», dice Alessandro Rapone, amministratore della società, che prosegue: «Non è così scontato quel che accade nelle nostre case, poter aprire il rubinetto e disporre di acqua buona da bere; giorno e notte, senza alcun limite, per qualsiasi necessità. Anche semplicemente per lavarsi le mani, un gesto simbolo di prevenzione in questo periodo così difficile, capace di difenderci dal diffondersi del virus.

Certo conosciamo bene il valore dell' acqua, ma troppo spesso nella quotidianità capita di dimenticarsene. A ricordarcelo sempre più frequentemente è proprio l' aumento delle temperature con le sue conseguenze, tempeste di fuoco, alluvioni, **siccità**. È chiaro che qualcosa si è rotto nel rapporto tra uomo e natura. Il nostro stile di vita è già sottoprocesso. Mala conversione a un modello più rispettoso del nostro capitale naturale avanza troppo lentamente».

28 SABATO 21 MARZO 2020

Rimini

ANCORA ZERO OFFERTE

Colonia Bolognese, nessuno si fa avanti E il prezzo ora crolla a 7,6 milioni di euro

Il curatore: «A luglio la prossima asta e con un prezzo così speriamo che cresca la platea di interessati»

18 MILIONI DI EURO CHE NUNCIANO RICHIESTA

Immobiliare che apparteneva all'impresa italiana Cava di Vercelli, dal 18 milioni (circa il prezzo base) scesa a 13.500.000 di euro, che portava a un'offerta minima di 10.125.000 di euro, con la seconda asta, e scenderà ulteriormente con la terza asta. A luglio quindi potrebbe essere data una multa all'ecologia, che in passato più di una volta potrebbe diventare decennale. Nell'aprile del 2002, ad esempio, l'allora sindaco Alberto Ravaglioli aveva annunciato che un gruppo milanese era intenzionato a trasformarla in un grande residence turistico alberghiero con 250 alloggi per un investimento di 24 milioni di lire. Un anno dopo la società invece "Volano" Trocchi, che aveva avuto l'idea per creare un hotel a cinque stelle, poi gli interventi paesaggistici proposti che, però, hanno sempre portato a un nulla di fatto.

Ecologia al mare
La struttura di Miramare, inaugurata il 1° agosto del 1992, è composta da quattro grandi edifici in laterizio, costruiti perpendicolarmente al mare in un'area di 20mila metri quadrati in viale Principe di Piemonte e collegati tra loro da un lungo corridoio ortogonale di 160 metri. Attualmente per l'immobile sono previste tutte le destinazioni d'uso, tranne che il residenziale. «Il Comune deve ancora recepire la normativa regionale sul circondario, in base a come sarà recepita potrà più o meno approvare la riqualificazione dell'immobile», spiega Alessandro Ravaglioli.

Giornata dell'acqua, Rapone: «Tuteliamo anche le infrastrutture»

L'amministratore di Amir: «Il sistema idrico integrato è la risposta agli effetti del cambiamento climatico»

AMIR
Giornata mondiale dell'acqua, è domani l'appuntamento istituito dalle Nazioni Unite nel 1992 per richiamare l'attenzione sul tema del cambiamento climatico. Per Amir spa, azienda pubblica per la rete idrica nella provincia di Rimini, è l'occasione per riaffermare la necessità di una "cultura dell'acqua" e l'impegno alla sua diffusione. «Tuteliamo la risorsa ma anche le infrastrutture, il sistema idrico integrato è la risposta agli effetti del cambiamento climatico», dice Alessandro Rapone, amministratore della società, che prosegue: «Non è così scontato quel che accade nelle nostre case, poter aprire il rubinetto e disporre di acqua buona da bere; giorno e notte, senza alcun limite, per qualsiasi necessità. Anche semplicemente per lavarsi le mani, un gesto simbolo di prevenzione in questo periodo così difficile, capace di difenderci dal diffondersi del virus. Certo conosciamo bene il valore dell'acqua, ma troppo spesso nella quotidianità capita di dimenticarsi. A ricordarcelo sempre più frequentemente è proprio l'aumento delle temperature con le sue conseguenze, tempeste di fuoco, alluvioni, siccità. È chiaro che qualcosa si è rotto nel rapporto tra uomo e natura. Il nostro stile di vita è già sottoprocesso. Mala conversione a un modello più rispettoso del nostro capitale naturale avanza troppo lentamente».

Amir
Ulteriore intenzione di denaro a favore dei residenti che si trovano in condizioni di disagio con particolare riferimento alla propria situazione abitativa. Infatti, dopo che l'amministrazione comunale ha stanziato nelle scorso settembre una cifra di 37.722 euro, è emerso che tale somma «non è sufficiente già adesso a garantire la gestione degli interventi. Ecco perché dal Comune hanno deciso di mettere sul tavolo altri 30mila euro, impegnando l'ulteriore somma per il 2020».

Da sinistra in senso orario, un evento sociale alla colonia Bolognese, la struttura da 25mila metri quadri e Alessandro Ravaglioli



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Domenica, 22 marzo 2020



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Domenica, 22 marzo 2020

ANBI Emilia Romagna

21/03/2020 areanews24.it	
<u>Domani giornata mondiale dell'acqua. Il prezioso lavoro dei consorzi di</u>	1
21/03/2020 AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva	
<u>Acqua all' agricoltura, l' impegno dei Consorzi di Bonifica</u>	2

Consorzi di Bonifica

22/03/2020 Gazzetta di Parma Pagina 30	
<u>Bonifica idrogeologica a Tizzano</u>	4
21/03/2020 Reggionline	
<u>Ad Agri7 i cantieri della bonifica dell'Emilia Centrale. VIDEO</u>	5
21/03/2020 TeleReggio	
<u>I canali della Bonifica ad Agri7</u>	6
21/03/2020 TeleReggio	
<u>Agri7: Intervista al presidente Matteo Catellani</u>	7
21/03/2020 TeleReggio	
<u>Agri7: Intervista al direttore Domenico Turazza</u>	8
21/03/2020 TeleReggio	
<u>Agri7: Intervista alla dirigente Paola Zanetti parte 1</u>	9
21/03/2020 TeleReggio	
<u>Agri7: Intervista alla dirigente Paola Zanetti parte 2</u>	10
21/03/2020 TeleReggio	
<u>Agri7: Intervista alla dirigente Paola Zanetti parte 3</u>	11
21/03/2020 TeleReggio	
<u>Agri7: Intervista al tecnico Guido Bartoli parte 1</u>	12
21/03/2020 TeleReggio	
<u>Agri7: Intervista al tecnico Guido Bartoli parte 2</u>	13
22/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 46	
<u>«Asfaltatura delle strade? Potrebbe essere il momento»</u>	14

Comunicati stampa altri territori

21/03/2020 Comunicato Stampa	
<u>ANBI: I CONSORZI DI BONIFICA SONO AL LAVORO...</u>	16

Acqua Ambiente Fiumi

22/03/2020 Libertà Pagina 31	
<u>Campagna agraria in ripresa riflettori sulle buone pratiche amiche dell'...</u>	18
21/03/2020 ravennawebtv.it	
<u>Protezione civile: allerta meteo per stato...</u>	20
22/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 42	
<u>Arrivati 600mila euro per sistemare strade e frane</u>	21

Domani giornata mondiale dell'acqua. Il prezioso lavoro dei consorzi di bonifica

Domani si celebra in tutto il mondo la giornata mondiale dell'acqua che quest'anno coincide, almeno nel nostro Paese, con la fase più acuta dell'epidemia di coronavirus. Ma non si ferma il lavoro dei consorzi di bonifica per garantire le riserve idriche e la tenuta ambientale del sistema.

La nostra società utilizza i cookies per migliorare l'esperienza di chi naviga questo sito. Alcuni dei cookies che utilizziamo sono essenziali affinché parti del sito possano operare regolarmente. La informiamo che, se prosegue la navigazione del sito senza modificare le impostazioni dei cookies, acconsente a questo trattamento. Per ulteriori informazioni sul nostro utilizzo dei cookies, la invitiamo a consultare la nostra "cookies policy" reperibile all'interno del sito in un'apposita sezione. CHIUDI

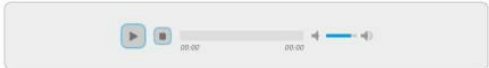


21
MAR 2020
10.02

Domani giornata mondiale dell'acqua. Il prezioso lavoro dei consorzi di bonifica

Domani si celebra in tutto il mondo la giornata mondiale dell'acqua che quest'anno coincide, almeno nel nostro Paese, con la fase più acuta dell'epidemia di coronavirus. Ma non si ferma il lavoro dei consorzi di bonifica per garantire le riserve idriche e la tenuta ambientale del sistema.

Ascolta il servizio di Cristina Scarpa....



ECONOMIA

AREA

Chi siamo

SEZIONI

Cronaca

Politica

TIPOLOGIE

Notizie

ANBI Emilia Romagna

Acqua all' agricoltura, l' impegno dei Consorzi di Bonifica

(AGR) Oggi il 25% della popolazione mondiale vive in condizione di stress idrico; l' incremento demografico, la crescente urbanizzazione ed i cambiamenti climatici gravano già sul presente della risorsa idrica. Recenti dati resi noti dall' Osservatorio della Community Valore Acqua per l' Italia, di cui **ANBI** è partner, mostrano che il nostro Paese è il più idrovoro in Europa con una media di 160 metri cubi d' acqua potabile utilizzata pro-capite all' anno (il doppio della media europea, due volte la Francia e quasi tre volte la Germania). È quindi indispensabile accelerare la transizione verso modelli sostenibili di gestione idrica: oggi l' Italia si posiziona al 21° posto fra i 28 Paesi europei, considerati nell' indice 'Valore Acqua verso lo Sviluppo Sostenibile', con un punteggio di 4,91 su una scala da 1 (minimo) a 10 (massimo). L' Osservatorio della Community Valore Acqua per l' Italia ha effettuato anche uno studio per valutare come una gestione efficiente e sostenibile della risorsa acqua sia presente negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell' Agenda 2030 delle Nazioni Unite: l' analisi evidenzia che la risorsa acqua impatta su 10 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e 53 dei 169 target. 'In tutta Italia - prosegue

Massimo Gargano, Direttore Generale di **ANBI** - i lavoratori degli enti consorziali sono impegnati quotidianamente nelle operazioni di manutenzione e gestione idraulica: chi in ufficio, chi all' aperto, ma anche da casa grazie allo smart working, che evidenzia, una volta di più, l' elasticità operativa, presente nei Consorzi di bonifica ed irrigazione. Contestualmente, si sta lavorando per l' apertura dei cantieri, che vedranno investimenti per circa un miliardo di euro, finalizzati al miglioramento della rete idraulica italiana.' In questo week-end, dedicato alla Giornata Mondiale dell' Acqua, ma anche a San Benedetto, patrono dei bonificatori, assume particolare significato l' inaugurazione 'virtuale' della nuova sede del Consorzio di 2° grado L.E.B. - Lessinio Euganeo Berico, a Cologna Veneta, in provincia di Verona. La necessità di risorsa idrica per l' agricoltura rappresenta un' esigenza ancora più importante in relazione all' emergenza coronavirus ed alla conseguente crescita di domanda di prodotti agroalimentari, che si sta riscontrando; in questo contesto, l' ente consortile ha aperto le paratoie sul fiume Adige a Belfiore, avviando di fatto la sua stagione irrigua. Principale arteria irrigua del Veneto ed una delle 'autostrade dell' acqua', che garantiscono le eccellenze del 'made in Italy' agroalimentare, l' opera che si sviluppa su 70 chilometri, garantisce acqua pulita ad oltre 350.000 ettari di campagna, attraversando i territori di



21 marzo 2020

AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva



<-- Segue

103 comuni dalla presa veronese sul fiume Adige fino a Bologna, nel veneziano, attraversando anche le province di Vicenza e Padova.

AGR WWW.AGRONLINE.IT

Consorzio

Bonifica idrogeologica a Tizzano

Ti17.7.ANO Un' importante azione di messa in sicurezza e consolidamento di una delle arterie della Val Parma è quella con cui è sceso in campo il **Consorzio della Bonifica Parmense**, che nei giorni scorsi ha portato a termine la sistemazione idrogeologica della strada Vezzano-Lagrimone, nel comune di Tizzano. I lavori, realizzati con fondi propri del **Consorzio della Bonifica Parmense**, vedono in dettaglio il ripristino della scarpata stradale franata con il relativo consolidamento della banchina di valle, il tutto grazie ad un intervento di ingegneria naturalistica a sostegno della stessa banchina.

«L' impegno del **Consorzio** - sottolinea il presidente dell' **ente** Luigi Spinazzi - è come sempre volto a supporto delle comunità locali e conferma l' attenzione alle esigenze dei comprensori collinari e montani, operando sia attraverso un' azione di prevenzione, sia con interventi tempestivi che consentono di superare i disagi dovuti agli eventi atmosferici, ormai sempre più estremi, che colpiscono frequentemente il nostro territorio».

m.c.p.

22 DOMENICA 22 MARZO 2020
MONTAGNA

«Troppi malati a Santa Maria» Il sindaco: «No, nella norma»

Botta e risposta tra la minoranza e i Lussardi che dice: «Niente allarmismi»

GIORGIO CAMBA

SE DALLA VALLE DI TIZZANO, una parte a sinistra o a destra, si guarda verso la montagna, si vede la valle di Tizzano. Il sindaco della minoranza, Giorgio Camba, non tiene a sottolineare il rischio di una crisi che si sta verificando in questi giorni. Il sindaco ha però una preoccupazione: la possibilità di una crisi che si stia verificando in questi giorni. Il sindaco ha però una preoccupazione: la possibilità di una crisi che si stia verificando in questi giorni.



«AUTANTICI TUTTI» Bruno Lussardi, il primo cittadino.

Il sindaco ha però una preoccupazione: la possibilità di una crisi che si stia verificando in questi giorni. Il sindaco ha però una preoccupazione: la possibilità di una crisi che si stia verificando in questi giorni.



BORGOTARO LIONS CLUB, VIA ALLA RACCOLTA FONDI



BORGOTARO IN TV LA MESSA DA SAN DOMENICO

Il sindaco ha però una preoccupazione: la possibilità di una crisi che si stia verificando in questi giorni. Il sindaco ha però una preoccupazione: la possibilità di una crisi che si stia verificando in questi giorni.

LANGHIRANO VAL PARMA

Langhirano Laboratorio mascherine: un kit per combattere l'emergenza

L'idea di Sonia Serra sta diventando un vero e proprio progetto pilota grazie all'utilizzo di materiali altamente protettivi. Si cercano altri volontari per ampliare la produzione

ALEX BOTTI

IL TESTATO Il tessuto di cotone non è adatto per la produzione di mascherine. Il tessuto di cotone non è adatto per la produzione di mascherine.

LA DISTRIBUZIONE La distribuzione delle mascherine è in corso. La distribuzione delle mascherine è in corso.



FRONTE PER GLI OPERATORI. Alcuni dei kit già confezionati.

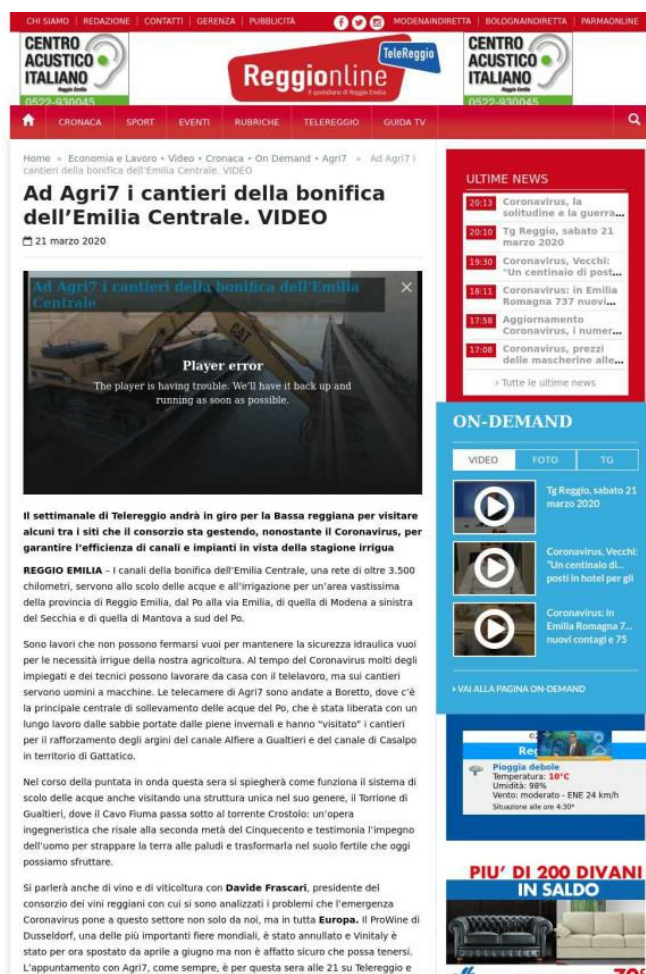
Consorzio Bonifica idrogeologica a Tizzano

Il sindaco ha però una preoccupazione: la possibilità di una crisi che si stia verificando in questi giorni. Il sindaco ha però una preoccupazione: la possibilità di una crisi che si stia verificando in questi giorni.

Ad Agri7 i cantieri della bonifica dell'Emilia Centrale. VIDEO

Il settimanale di Telereggio andrà in giro per la Bassa reggiana per visitare alcuni tra i siti che il consorzio sta gestendo, nonostante il Coronavirus, per garantire l'efficienza di canali e impianti in vista della stagione irrigua

REGGIO EMILIA I canali della bonifica dell'Emilia Centrale, una rete di oltre 3.500 chilometri, servono allo scolo delle acque e all'irrigazione per un'area vastissima della provincia di Reggio Emilia, dal Po alla via Emilia, di quella di Modena a sinistra del Secchia e di quella di Mantova a sud del Po. Sono lavori che non possono fermarsi vuoi per mantenere la sicurezza idraulica vuoi per le necessità irrigue della nostra agricoltura. Al tempo del Coronavirus molti degli impiegati e dei tecnici possono lavorare da casa con il telelavoro, ma sui cantieri servono uomini a macchine. Le telecamere di Agri7 sono andate a Boretto, dove c'è la principale centrale di sollevamento delle acque del Po, che è stata liberata con un lungo lavoro dalle sabbie portate dalle piene invernali e hanno visitato i cantieri per il rafforzamento degli argini del canale Alfieri a Gualtieri e del canale di Casalpo in territorio di Gattatico. Nel corso della puntata in onda questa sera si spiegherà come funziona il sistema di scolo delle acque anche visitando una struttura unica nel suo genere, il Torrione di Gualtieri, dove il Cavo Fiuma passa sotto al torrente Crostolo: un'opera ingegneristica che risale alla seconda metà del Cinquecento e testimonia l'impegno dell'uomo per strappare la terra alle paludi e trasformarla nel suolo fertile che oggi possiamo sfruttare. Si parlerà anche di vino e di viticoltura con Davide Frascari, presidente del consorzio dei vini reggiani con cui si sono analizzati i problemi che l'emergenza Coronavirus pone a questo settore non solo da noi, ma in tutta Europa. Il ProWine di Dusseldorf, una delle più importanti fiere mondiali, è stato annullato e Vinitaly è stato per ora spostato da aprile a giugno ma non è affatto sicuro che possa tenersi. L'appuntamento con Agri7, come sempre, è per questa sera alle 21 su Telereggio e domani in replica alle 11.



The screenshot shows the Reggionline website interface. At the top, there are navigation links: CHI SIAMO, REDAZIONE, CONTATTI, GEREZIA, PUBBLICITÀ, MODERANDIRETTA, BOLOGNANDIRETTA, PARMANLINE. Below this is a header with the Reggionline logo and social media icons. The main navigation bar includes: CRONACA, SPORT, EVENTI, RUBRICHE, TELEREGLIO, GUIDA TV. The article title is 'Ad Agri7 i cantieri della bonifica dell'Emilia Centrale. VIDEO' with a date of 21 marzo 2020. The video player shows a 'Player error' message. To the right, there is a 'ULTIME NEWS' section with a list of recent articles, and an 'ON-DEMAND' section with video thumbnails. At the bottom, there is a weather forecast for Reggio Emilia and a promotion for 'PIU' DI 200 DIVANI IN SALDO'.

I canali della Bonifica ad Agri7

servizio video



Agri7: Intervista al presidente Matteo Catellani

servizio video



Agri7: Intervista al direttore Domenico Turazza

servizio video



Agri7: Intervista alla dirigente Paola Zanetti parte 1

servizio video



Agri7: Intervista alla dirigente Paola Zanetti parte 2

servizio video



Agri7: Intervista alla dirigente Paola Zanetti parte 3

servizio video



Agri7: Intervista al tecnico Guido Bartoli parte 1

servizio video



Agri7: Intervista al tecnico Guido Bartoli parte 2

servizio video



«Asfaltatura delle strade? Potrebbe essere il momento»

Il sindaco Isabella Conti sta valutando se dare l'avvio ai lavori: «Vorrei sfruttare il fatto che ci sono poche auto e la gente è in casa»

SAN LAZZARO Nei prossimi giorni, ordinanze del Covid 19 permettendo, dovrebbero iniziare a San Lazzaro alcuni lavori di asfaltatura di alcune strade e il posizionamento della nuova segnaletica. Il primo cittadino Isabella Conti: «Vorrei sfruttare il fatto che le strade sono vuote per portare avanti questi lavori che sono già pronti, anche se lo valuterò. Nel caso li vorrei svolgere nei prossimi giorni». Ma in programma c'è tanto ancora. Non si ferma, infatti, lo sforzo congiunto del Comune e della Bonifica Renana per la prevenzione del dissesto idrogeologico e per questo è stata approvata la nuova convenzione triennale. Per il 2020 la spesa complessiva ammonta a 515mila euro, 215mila dal Comune e 300mila dalla Bonifica Renana, che saranno impiegati per risolvere alcune criticità idrauliche sul territorio, oltre che per la manutenzione ordinaria dei fossi. Tra gli interventi in programma ci sono la regolazione (regolazione della portata di un corso d'acqua) idraulica del Rio Pontebuco e del Rio La Valletta, nonché la risoluzione delle criticità in via Benassi. Lavori anche presso lo Scolo Zinella e sui fossi di via Russo, nonché lungo la via idraulica di Castel de' Britti.

«Un altro importante progetto è la costruzione del secondo stralcio del Campus Kid - prosegue il primo cittadino - il vecchio edificio è già stato demolito e ora dovranno partire i lavori di costruzione del nuovo polo che, come ricordo, è stato finanziato per 2.6 milioni dal Comune, per 3 milioni dalla Regione e per 2,28 milioni dallo Stato».

Nell'ottica, poi, di una San Lazzaro sempre più green ed ecosostenibile non si fermano neanche i lavori che concernono il verde pubblico. «Abbiamo da poco rifatto il bando per la gestione del verde pubblico che, da ora in poi, avrà un unico nucleo di riferimento, invece che due, e distingueremo gli interventi tra parchi e giardini - prosegue la Conti - di modo che ogni area, che sia dunque parco o giardino, abbia le cure che meglio si addicono, sia che si parli di alberature o fiori, sia che si parli di arredi o finiture di pregio. Vogliamo dare un vero e proprio upgrade al verde cittadino». Ultimo, ma non per importanza, verrà implementato, a breve, tutto quello che riguarda le piccole infrastrutture comunali.

«Sistemeremo e controlleremo lo stato dell'arredo urbano, sostituiremo le illuminazioni pubbliche del tutto per renderle al cento per cento a LED, e, finalmente, porteremo a conclusione i lavori del centro

.. 18
DOMENICA - 22 MARZO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

SAN LAZZARO E CASTEL SAN PIETRO

«Asfaltatura delle strade? Potrebbe essere il momento»

Il sindaco Isabella Conti sta valutando se dare l'avvio ai lavori: «Vorrei sfruttare il fatto che ci sono poche auto e la gente è in casa»

SAN LAZZARO
Nel prossimo giorno, ordinanze del Covid 19 permettendo, dovrebbero iniziare a San Lazzaro alcuni lavori di asfaltatura di alcune strade e il posizionamento della nuova segnaletica. Il primo cittadino Isabella Conti: «Vorrei sfruttare il fatto che le strade sono vuote per portare avanti questi lavori che sono già pronti, anche se lo valuterò. Nel caso li vorrei svolgere nei prossimi giorni». Ma in programma c'è tanto ancora. Non si ferma, infatti, lo sforzo congiunto del Comune e della Bonifica Renana per la prevenzione del dissesto idrogeologico e per questo è stata approvata la nuova convenzione triennale. Per il 2020 la spesa complessiva ammonta a 515mila euro, 215mila dal Comune e 300mila dalla Bonifica Renana, che saranno impiegati per risolvere alcune criticità idrauliche sul territorio, oltre che per la manutenzione ordinaria dei fossi. Tra gli interventi in programma ci sono la regolazione (regolazione della portata di un corso d'acqua) idraulica del Rio Pontebuco e del Rio La Valletta, nonché la risoluzione delle criticità in via Benassi. Lavori anche presso lo Scolo Zinella e sui fossi di via Russo, nonché lungo la via idraulica di Castel de' Britti.

«Un altro importante progetto è la costruzione del secondo stralcio del Campus Kid - prosegue il primo cittadino - il vecchio edificio è già stato demolito e ora dovranno partire i lavori di costruzione del nuovo polo che, come ricordo, è stato finanziato per 2.6 milioni dal Comune, per 3 milioni dalla Regione e per 2,28 milioni dallo Stato».

Nell'ottica, poi, di una San Lazzaro sempre più green ed ecosostenibile non si fermano neanche i lavori che concernono il verde pubblico. «Abbiamo da poco rifatto il bando per la gestione del verde pubblico che, da ora in poi, avrà un unico nucleo di riferimento, invece che due, e distingueremo gli interventi tra parchi e giardini - prosegue la Conti - di modo che ogni area, che sia dunque parco o giardino, abbia le cure che meglio si addicono, sia che si parli di alberature o fiori, sia che si parli di arredi o finiture di pregio. Vogliamo dare un vero e proprio upgrade al verde cittadino».

Ultimo, ma non per importanza, verrà implementato, a breve, tutto quello che riguarda le piccole infrastrutture comunali. «Sistemeremo e controlleremo lo stato dell'arredo urbano, sostituiremo le illuminazioni pubbliche del tutto per renderle al cento per cento a LED, e, finalmente, porteremo a conclusione i lavori del centro

CASTEL SAN PIETRO
Il club 'Le Fonti' si sta organizzando per la ripresa delle attività. Il presidente: «Vogliamo essere pronti»

CASTEL SAN PIETRO
Il campo pratica illuminato anche di sera e tornei incrociati con altri circoli delle province più vicine. Si prepara così alla ripartenza dell'attività il Golf Club «Le Fonti». Di certo, e lo ripete il presidente Ivano Santantonio, «dovremo farci trovare pronti per quando si potrà ripartire». Ebbene, un tassello avanti in questo senso è «Le Fonti»: l'area già fatta in tempo non aspetta. Risale ai mesi scorsi, infatti, l'intervento che consisteva di mettere a disposizione il campo pratica per chi volesse avvicinarsi al golf anche nelle ore serali. «Non si tratta certamente di un impianto di altissima portata, ma l'illuminazione che potrà garantire sarà ottima, ottima e più che sufficiente per svolgere attività serale, per poter insomma allungare le giornate. Un'altra idea per il ritorno sul campo è quella invece che il presidente sta pianificando con altri circoli.

«Un terreno con gare incrociate per avvicinare i campi e per portare sportivi anche da fuori città. Sportivi che stanno fortemente pensando quella che Santantonio abbozzando un sorriso

definisce «assistenza da golf». Proprio prima della serata, tra l'altro, «avevamo ricevuto moltissime telefonate di persone che non avevano mai praticato golf ma che volevano provare ad imparare, quindi del fatto che questo sport dona grandi bene-

fici a livello cardio-circolatorio e si pratica all'aperto, in un'area ampiamente garantita grande distanza tra i giocatori. Auspichiamo, naturalmente, che alla ripresa gli atleti che hanno chiesto per informarsi e ritrovare tutti qui, al nostro

EDIZIONE DEL LILARIO
All'inizio del mese si stava pianificando l'intervento contenitivo nel tratto della "buca quattro"

Le Fonti
Resta però da risolvere, in ottica futura, un problema che persiste da tempo e che sta complicando non poco la vita a chi gestisce il club di proprietà comunale. Il bilardo sta infatti sempre più rovinando le sponde del fiume nel tratto che confina con la buca quattro. Comune e Club si erano più volte interfacciati nei mesi scorsi e al mio mezzo si stava cercando di pianificare quello che dovrà essere l'intervento contenitivo e, si spera, definitivo. Un intervento importante, per il quale si cercherà di destinare fondi anche da enti pubblici. Ora tutto si ferma, e per fortuna anche il problema dell'erogazione si ferma, dato che siamo in bilico. Quando tutto tornerà a regimare, però, il percorso di pianificazione e progettazione dei lavori dovrà essere completato.

Claudio Bolognesi

Il Comune sta valutando se dare l'avvio ai lavori di asfaltatura a San Lazzaro

Il club 'Le Fonti' si sta organizzando per la ripresa delle attività. Il presidente: «Vogliamo essere pronti»

Un giocatore sul campo del Golf Club 'Le Fonti' di Castel San Pietro

Il campo pratica illuminato anche di sera e tornei incrociati con altri circoli delle province più vicine. Si prepara così alla ripartenza dell'attività il Golf Club «Le Fonti». Di certo, e lo ripete il presidente Ivano Santantonio, «dovremo farci trovare pronti per quando si potrà ripartire». Ebbene, un tassello avanti in questo senso è «Le Fonti»: l'area già fatta in tempo non aspetta. Risale ai mesi scorsi, infatti, l'intervento che consisteva di mettere a disposizione il campo pratica per chi volesse avvicinarsi al golf anche nelle ore serali. «Non si tratta certamente di un impianto di altissima portata, ma l'illuminazione che potrà garantire sarà ottima, ottima e più che sufficiente per svolgere attività serale, per poter insomma allungare le giornate. Un'altra idea per il ritorno sul campo è quella invece che il presidente sta pianificando con altri circoli.

«Un terreno con gare incrociate per avvicinare i campi e per portare sportivi anche da fuori città. Sportivi che stanno fortemente pensando quella che Santantonio abbozzando un sorriso

Consorzi di Bonifica

giovanile di Idice che stavano per finire, ma l' emergenza Coronavirus ci ha bloccati». Zoe Pederzini.

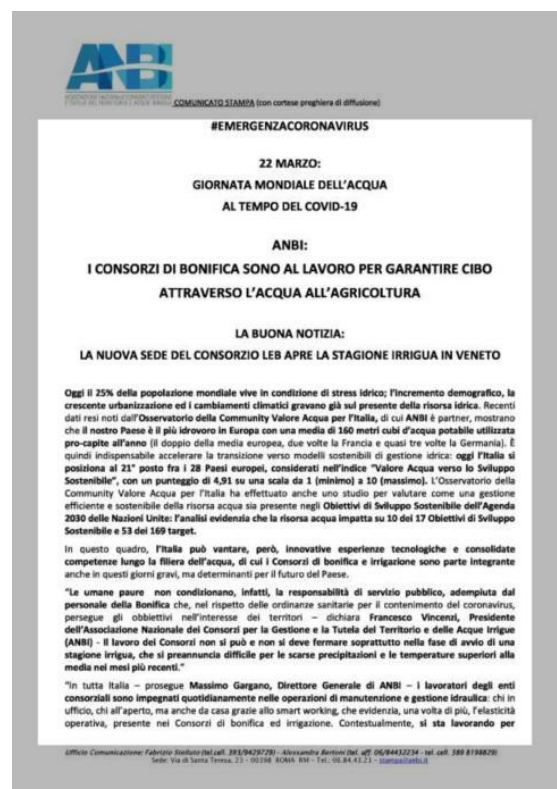
#EMERGENZACORONAVIRUS 22 MARZO: GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA AL TEMPO DEL COVID-19

ANBI: I CONSORZI DI BONIFICA SONO AL LAVORO PER GARANTIRE CIBO ATTRAVERSO L'ACQUA ALL'AGRICOLTURA

LA BUONA NOTIZIA: LA NUOVA SEDE DEL CONSORZIO LEB APRE LA STAGIONE IRRIGUA IN VENETO

Oggi il 25% della popolazione mondiale vive in condizione di stress idrico; l'incremento demografico, la crescente urbanizzazione ed i cambiamenti climatici gravano già sul presente della risorsa idrica. Recenti dati resi noti dall'Osservatorio della Community Valore Acqua per l'Italia, di cui ANBI è partner, mostrano che il nostro Paese è il più idrovoro in Europa con una media di 160 metri cubi d'acqua potabile utilizzata pro-capite all'anno (il doppio della media europea, due volte la Francia e quasi tre volte la Germania). È quindi indispensabile accelerare la transizione verso modelli sostenibili di gestione idrica: oggi l'Italia si posiziona al 21° posto fra i 28 Paesi europei, considerati nell'indice Valore Acqua verso lo Sviluppo Sostenibile, con un punteggio di 4,91 su una scala da 1 (minimo) a 10 (massimo). L'Osservatorio della Community Valore Acqua per l'Italia ha effettuato anche uno studio per valutare come una gestione efficiente e sostenibile della risorsa acqua sia presente negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite: l'analisi evidenzia che la risorsa acqua impatta su 10 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e 53 dei 169 target.

In questo quadro, l'Italia può vantare, però, innovative esperienze tecnologiche e consolidate competenze lungo la filiera dell'acqua, di cui i Consorzi di bonifica e irrigazione sono parte integrante anche in questi giorni gravi, ma determinanti per il futuro del Paese. Le umane paure non condizionano, infatti, la responsabilità di servizio pubblico, adempiuta dal personale della Bonifica che, nel rispetto delle ordinanze sanitarie per il contenimento del coronavirus, persegue gli obiettivi nell'interesse dei territori – dichiara Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – Il lavoro dei Consorzi non si può e non si deve fermare soprattutto nella fase di avvio di una stagione irrigua, che si preannuncia difficile per le scarse precipitazioni e le temperature superiori alla media nei mesi più recenti. In tutta Italia prosegue Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI i lavoratori degli enti consorziali sono impegnati quotidianamente nelle operazioni di manutenzione e gestione idraulica: chi in ufficio, chi all'aperto, ma anche da casa grazie allo smart working, che evidenzia, una volta di più, l'elasticità operativa, presente nei Consorzi di bonifica ed irrigazione. Contemporaneamente, si sta lavorando per



Contestualmente, si sta lavorando per l'apertura dei cantieri, che vedranno investimenti per circa un miliardo di euro, finalizzati al miglioramento della rete idraulica italiana. In questo week-end, dedicato alla Giornata Mondiale dell'Acqua, ma anche a San Benedetto, patrono dei **bonificatori**, assume particolare significato l'inaugurazione virtuale della nuova sede del **Consorzio** di 2° grado L.E.B. - Lessinio Euganeo Berico, a Cologna Veneta, in provincia di Verona. La necessità di risorsa idrica per l'agricoltura rappresenta un'esigenza ancora più importante in relazione all'emergenza coronavirus ed alla conseguente crescita di domanda di prodotti agroalimentari, che si sta riscontrando; in questo contesto, l'ente consortile ha aperto le paratoie sul fiume Adige a Belfiore, avviando di fatto la sua stagione irrigua. Principale arteria irrigua del Veneto ed una delle autostrade dell'acqua, che garantiscono le eccellenze del made in Italy agroalimentare, l'opera che si sviluppa su 70 chilometri, garantisce acqua pulita ad oltre 350.000 ettari di campagna, attraversando i territori di 103 comuni dalla presa veronese sul fiume Adige fino a Chioggia, nel veneziano, attraversando anche le province di Vicenza e Padova. Conclude il Presidente di **ANBI**: Di fronte ai cambiamenti climatici e nel rispetto delle priorità normative, che prevedono il fine agricolo dopo quello umano, occorre promuovere rapidamente un'azione integrata fra i diversi interessi gravanti sulle risorse idriche per favorire anche in Italia quella transizione sostenibile già avviata in altri Paesi europei.

Campagna agraria in ripresa riflettori sulle buone pratiche amiche dell' ambiente

Dal progetto Waterprotect un "prontuario" on line per garantire la qualità dell' acqua Con l' inizio della campagna agraria, riprendono sia la movimentazione di prodotti fitosanitari, che i trattamenti. Si tratta come è noto di prodotti che vanno gestiti con alcune attenzioni al fine di non creare alcun tipo di inquinamento. Un tema quest' ultimo che diventa ancor più urgente se si parla di acqua, sulla cui qualità la comunità scientifica internazionale sta compiendo numerosi sforzi.

Proprio in questo senso si dirige, come è noto, il progetto Waterprotect, un progetto europeo Horizon2020, che vede coinvolti molti Paesi tra cui l'Italia, dove una partnership guidata dall'Università Cattolica (in collaborazione con Arpae, Associazione Piacecibosano, Consorzio fitosanitario, Cantina Vicobarone e altri), studia le strategie e le buone pratiche agricole, utilizzando come caso di studio la realtà vitivinicola della Valtidone.

«I prodotti fitosanitari - spiega Ruggero Colla, agronomo del Consorzio Fitosanitario - se non vengono utilizzati con attenzione possono rappresentare una importante sorgente di inquinamento diffuso per le acque superficiali e sotterranee: questo tipo di inquinamento è legato ai fenomeni di percolazione, ruscellamento e deriva. Non di meno, tutte le fasi operative (dalle fasi iniziali, al trasporto, stoccaggio e preparazione della miscela a quelle finali di gestione dei prodotti residui del trattamento e delle operazioni di pulizia dell'irroratore) devono essere svolte, prevedendo una corretta e adeguata gestione per evitare fenomeni di inquinamento puntiforme e perdite durante queste operazioni possono essere in parte evitate adottando le soluzioni idonee e possono ridurre il fenomeno dell'inquinamento puntiforme da prodotti fitosanitari».

Il progetto Waterprotect ha infatti evidenziato come proprio questo tipo di inquinamento puntiforme rappresenti una delle maggiori problematiche: «Abbiamo lavorato su pozzi utilizzati in Val Tidone, piccoli pozzi usati per la preparazione delle miscele fitoiatriche, prevalentemente spiega Elisabetta Russo di Arpae - e abbiamo rilevato che spesso sono comportamenti poco attenti e prudenti che causano inquinamento delle falde, circoscritto a zone puntiformi».

A spiegare gli obiettivi del progetto, più che mai attuali in questa fase della stagione, provvedono Ettore Capri e Nicoleta Suciù dell' Università Cattolica: «In base alle criticità territoriali riscontrate durante i primi due anni di progetto, che potrebbero favorire la contaminazione delle acque da parte di prodotti



fitosanitari utilizzati in viticoltura - spiegano gli studiosi - il gruppo di ricerca ha proposto una serie di buone pratiche e comportamenti virtuosi per prevenire la contaminazione puntiforme e proteggere i corpi idrici. Tutte le buone pratiche di movimentazione e gestione degli agrofarmaci sono oggi sintetizzate in vere e proprie linee guida disponibili a tutti gli agricoltori e consultabile sul sito <http://www.bevisicuro.info/project/waterprotect/#risultati>».

«Inoltre, da novembre 2019 è disponibile presso l'azienda dimostrativa Costola di Vicomarino di Ziano Piacentino, una piazzola attrezzata dimostrativa, dove il gruppo di ricerca in collaborazione con il Consorzio Fitosanitario di Piacenza e con il supporto delle associazioni degli agricoltori organizzano attività dimostrative finalizzate a divulgare le pratiche per una corretta preparazione della miscela fitoiatrica e pulizia delle macchine utilizzate per i trattamenti».

Waterprotect che complessivamente durerà più di 3 anni ha avuto una valenza scientifica, ma è anche servito a sviluppare un dialogo con il mondo agricolo, che è stato sensibilizzato sul tema della qualità dell' acqua.

«Abbiamo promosso - ha spiegato Miriam Bisagni, presidente dell' associazione Piacecibosano - in collaborazione con le associazioni agricole, una serie di iniziative di diverso tipo, con l' obiettivo di raggiungere il maggior numero di viticoltori possibile e sensibilizzarli alla problematica della qualità dell' acqua».

Protezione civile: **allerta meteo** per stato del mare, vento e criticità costiera dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani

Dalla mezzanotte di oggi, sabato 21 marzo, alla mezzanotte di domani, domenica 22, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l' **allerta meteo** numero 16, per stato del mare, vento e criticità costiera, emessa dall' Agenzia regionale di protezione civile e da Arpae Emilia-Romagna. L' **allerta** è gialla. L' **allerta** completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia - Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati.



The screenshot shows the RavennaWebTV website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, and SPORT. Below this is a search bar and a 'moreno' logo. The main content area features a large headline: 'Protezione civile: allerta meteo per stato del mare, vento e criticità costiera dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani'. Below the headline is a video player showing a stormy sea. To the right of the video, there's a 'HOT NEWS' section with several small article thumbnails, including one about 'Sorelle di corpo: Dress Again inaugura una nuova linea di vestiti...' and another about 'Coronavirus: 28 positivi in più in Provincia (213 in totale)'. At the bottom of the page, there's a small banner for 'HAPPY Valentine's ROTTAMA IL TUO'.

Arrivati 600mila euro per sistemare strade e frane

SOGLIANO Iniziano gli interventi per sistemare strade e **frane** con la speranza che continui la buona stagione che sicuramente facilita gli interventi.

Tre i finanziamenti arrivati dalla Regione e dalla Protezione Civile per un totale di 600mila euro.

Di questi 230mila euro sono destinati alla **frana** in frazione Rontagnano sulla provinciale 11; 200mila euro per la **frana** in frazione Strigara e 200mila euro per sistemare la **frana** sulla strada provinciale 139 nella frazione di Montepetra.

Un milione di euro invece è arrivato dal Ministero delle Infrastrutture per il consolidamento del Ponte sulla Cioca. Altri 740mila euro sono stati stanziati dal Comune per la sistemazione di varie strade.

.. 14 DOMENICA - 22 MARZO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

Valle del Rubicone

Alla scoperta della città tra storia, cortometraggi e gastronomia

«Sogno di vedere la Collegiata restaurata»
Ultimati i lavori sull'altare maggiore grazie a un benefattore. Il parroco don Farina: «Per completare l'opera servirebbero altri fondi»

SAVIGNANO
di Ermanno Pasolini

Sono appena terminati i restauri, secondo un altro stralcio di lavori, per sistemare la collegiata di Santa Lucia. Nella chiesa è stata smontata l'impalcatura sull'altare maggiore dopo che sono stati terminati i primi interventi di una serie di ulteriori lavori di restauro che hanno riguardato prima di tutto l'altare, terminando così il corposo lavoro eseguito un anno fa con il restauro e il recupero degli affreschi nella cupola sopra l'altare maggiore.

La situazione viene spiegata dal parroco don Piergiorgio Farina: «Si tratta di un intervento che speravamo di poter svolgere immediatamente dopo il primo lavoro ma non è stato possibile via per mancanza di fondi e anche perché erano scaduti i permessi. Poi fortunatamente abbiamo trovato un benefattore di Savignano che ha messo a disposizione la cifra occorrente, 150mila euro che ci servono

per completare l'intervento. C'è poi un gruppo di benefattori che ci sono resi disponibili per continuare il lavoro di restauro nelle zone laterali della chiesa e per rifare l'impianto di riscaldamento (i lavori sono già iniziati). Infatti quello esistente ormai è vecchio e obsoleto e soprattutto non più conforme con le norme vigenti. Il tutto per altri 50mila euro. Speriamo di realizzare questi lavori durante l'estate, iniziando subito dopo Pasqua, una volta terminato il primo stralcio.

Il mio desiderio sarebbe quello di concludere tutto il restauro

COA MANCHEREBE
Sistemare le zone laterali, migliorare illuminazione e riscaldamento

della collegiata di Santa Lucia, ma occorrerebbe una cifra ben più alta che al momento non abbiamo. L'anno però un appello a tutti i cittadini che amano questo monumento che risale al 1700 e che è uno degli opere più caratteristiche e significative della città di Savignano affinché lo continuino ad amare e a sostenere come hanno sempre fatto in passato.

Don Piergiorgio Farina dice anche che ci sono altri due lavori che servirebbero alla collegiata: «Occorre ammodernare e isolare anche per una questione di risparmio tutto l'impianto elettrico con il ricambio delle cavi e delle tubazioni e i lavori di muratura. Poi, a completamento dell'opera, spero anche di avere la possibilità finanziaria di poter completare la rimarginatura di tutta la chiesa per farla così tornare all'antico splendore. Santa Lucia è l'ultima chiesa della città di Savignano che deve essere rimessa a nuovo. In quanto nelle altre tutte gli interventi necessari sono stati eseguiti».

SAVIGNANO
Risalfati, un piano da 600mila euro

Continua la realizzazione di un secondo lotto di strade comunali per una spesa di 600mila euro. Le vie interessate sono: Farfalli, Darini, nel quartiere di Rio Salto, Tagliati, e le vie Romagna e Toscana in zona Botta oltre che via San Giovanni.

L'intervento prevede inoltre il completamento della via Antolina. Poi il marciapiede di via Castelvetro, in prossimità della chiesa. A seguire nel quartiere di Casale la via Buldini e Intesa Capani.

Presiede l'intervento la sistemazione della pista ciclabile di via Tagliati.

Mostrascambio annullata a maggio

Si punta su quella di settembre

L'edizione autunnale partecipativa di una settimana rispetto al solito, è prevista nel weekend del 12 e 13

GAMBETOLA

Dopo aver dovuto annullare il Carnevale del Lunedì di Pasqua e la domenica successiva arriva adesso l'annullamento della Mostrascambio che era in programma nel secondo weekend di maggio (sabato 9 e domenica 10).

La decisione è stata presa dal Comitato direttivo, guidato dal presidente Claudio Carducci, in considerazione della grave situazione per la pandemia da Coronavirus che, sia in Italia che in Romagna, non accenna a dare

se affluenza di pubblico in arrivo a Gambetola per la sagra di paura che molto probabilmente resterà nelle persone. Valutazione al momento attuale più che le gittine.

Il sindaco di Gambetola Letizia Biaschi ha convenuto sull'annullamento della rassegna espositiva e si è data invece fiducia che possa svolgersi regolarmente l'edizione di settembre.

In merito va detto che gli organizzatori hanno posticipato di otto giorni la data: così la Mostrascambio, anziché svolgersi nel primo weekend di settembre come è sempre stato da 32 anni e questa parte, si svolgerà nel secondo weekend e cioè sabato 12 e domenica 13 settembre.

Vincenzo D'Altri

La Rotonda Casale illuminata col tricolore come simbolo di unità

SANT'ANGELO

La Rotonda Casale, sulla provinciale 11, illuminata con il tricolore (tutto) come simbolo di lotta contro l'emergenza sanitaria. Il Comune di Gatteo ha fatto con il sindaco la Rotonda Casale, simbolo della nostra identità e della nostra terra, in segno di solidarietà nei confronti dei contagiati e delle famiglie delle vittime e come ringraziamento per l'anima impagata e sacrificata di tutto il personale medico e paramedico del nostro Paese.

Arrivati 600mila euro per sistemare strade e frane

SOGLIANO

Iniziano gli interventi per sistemare strade e frane con la speranza che continui la buona stagione che sicuramente facilita gli interventi.

Tre i finanziamenti arrivati dalla Regione e dalla Protezione Civile per un totale di 600mila euro. Di questi 230mila euro sono destinati alla frana in frazione Rontagnano sulla provinciale 11; 200mila euro per la frana in frazione Strigara e 200mila euro per sistemare la frana sulla strada provinciale 139 nella frazione di Montepetra.

Un milione di euro invece è arrivato dal Ministero delle Infrastrutture per il consolidamento del Ponte sulla Cioca. Altri 740mila euro sono stati stanziati dal Comune per la sistemazione di varie strade.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 23 marzo 2020



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Lunedì, 23 marzo 2020

Consorzi di Bonifica

23/03/2020 Libertà Pagina 24	
<u>Più acqua sicura per 35 mila abitanti e un' agricoltura che vale 18...</u>	1
23/03/2020 Libertà Pagina 25	
<u>Dalla cura negli anni 90 alla massima capacità in perfetta sicurezza</u>	3
22/03/2020 Gazzetta Dell'Emilia	
<u>c.a.s.e.a. SOMMARIO Anno 19 - n° 12 - 22 marzo 2020</u>	5
23/03/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 26	
<u>Oasi, ex cave e valli di Novellara habit naturali per tante specie</u>	6
23/03/2020 La Nuova Ferrara Pagina 27	
<u>Blocco in via Saraceno Interventi in Gramicia</u>	8

Acqua Ambiente Fiumi

23/03/2020 Libertà Pagina 26	
<u>«Quegli orribili massi candidi causano un danno devastante»</u>	9
23/03/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 27	
<u>Il viaggio lento lungo le golene tra antichi boschi e zone umide</u>	11
23/03/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 27	
<u>Le ex Cave Corazza mostrano com' era tutta la pianura</u>	13
23/03/2020 La Nuova Ferrara Pagina 26	
<u>Il livello del Po quasi a -5</u>	14
23/03/2020 La Nuova Ferrara Pagina 29	
<u>Rinviati i lavori di oggi alla rete idrica</u>	15
22/03/2020 altarimini.it	
<u>Lunedì allerta meteo sul riminese, poi...</u>	16
22/03/2020 ravennawebtv.it	
<u>Giornata mondiale acqua, geologi chiedono un testo unico che tuteli questa...</u>	17

L' invaso di Mignano

Più acqua sicura per 35 mila abitanti e un' agricoltura che vale 18 milioni

OBIETTIVO CENTRATO CON TEMPISMO MA IL **CONSORZIO** ATTENDE L' OK DELLA REGIONE AL **PIANO** DI LAMINAZIONE

Paola Romanini La diga di Mignano, prima dei grandi invasi dell' Emilia-Romagna ad aver ottenuto il via libera al **piano** di emergenza dopo l' entrata in vigore delle nuove norme nazionali, oggi è anche "certificata". Un passaggio fondamentale che le consentirebbe di raggiungere la sua massima capacità pari a 11 milioni e 400 mila metri cubi contro i 10,25 di prima. Ma il condizionale è d' obbligo perché per rendere operativo quanto faticosamente conquistato (17 anni di lavori, il collaudo e poi due anni di monitoraggio e controlli) ci vuole l' ok della Regione al **piano** di laminazione, finalizzato a far coesistere la funzione della diga come serbatoio di acqua con la difesa idraulica della vallata. La pratica, prima in Italia, sarebbe ferma per l' emergenza coronavirus.

Opera fondamentale Facciamo un passo indietro: il collaudo della diga, nel giugno del 2018, aveva segnato, come aveva sottolineato lo stesso Stefano Bonaccini, presidente dell' Emilia Romagna, il "raggiungimento della massima efficienza di un' opera di fondamentale importanza per l' intero territorio della Valdarda in chiave di maggiore disponibilità di acqua per usi idropotabili e per lo sviluppo dell' agricoltura e dell' economia dell' intera valle". La positiva conclusione della procedura di collaudo della diga, che, ricordiamo, ha avuto l' ok da parte di tutti gli **enti** competenti, Regione compresa, giungeva dopo 17 anni di lavori di adeguamento e ristrutturazione che avevano consentito il recupero della piena funzionalità dell' invaso, superando le limitazioni che, per motivi di sicurezza, ne avevano ridotto fino a 10 metri la soglia di sfioro. Dopo l' intervento la capacità della diga è passata da 10,25 a 11,8 milioni di metri cubi; 1,5 milioni in più di acqua per soddisfare le esigenze di una popolazione di circa 35.000 abitanti e il distretto irriguo Arda (4.000 ettari) che - sottolinea Paolo Rizzi direttore del Laboratorio di Economia Locale della Cattolica - vanta una produzione agricola del valore stimato di circa 18 milioni di euro.

Monitoraggio I lavori di adeguamento della diga si erano svolti in due fasi, a partire dal 1996 e si sono conclusi nel 2013. Dopo il collaudo del 2018, ci sono voluti due anni di attento monitoraggio e una relazione molto particolareggiata per poter



arrivare, un mese fa, a siglare il Certificato di Collaudo della diga di Mignano a firma della Commissione (composta dagli ingegneri Mauro Russo e Valter Pascucci e dal dottor Massimo Trastullo) e del Presidente del **Consorzio di Bonifica di Piacenza**, **Fausto Zermani**. «Un giorno importante per la Valdarda e per tutta la provincia di **Piacenza** - il commento di **Zermani** - il certificato attesta il buon comportamento della diga di Mignano.

Con grande orgoglio restituiamo quest' opera nella sua massima efficienza, a un territorio che ha cambiato il suo volto, la sua storia e la propria realtà, dopo la realizzazione di questo invaso. Abbiamo mantenuto la diga, nonostante la storicità dello sbarramento, con un' efficienza che è moderna». "La diga di Mignano è stata costruita e manu tenuta bene - dichiara la Commissione di Collaudo - Dalla sua entrata in funzione, nel 1934, ad oggi sono stati fatti una serie di adeguamenti per innalzarne gli standard soprattutto in risposta all' evoluzione normativa. Con la certificazione la diga entra in esercizio ordinario e può raggiungere la sua massima capacità pari a 11 milioni e 400 mila metri cubi". A seguito del collaudo, la diga, è un' opera più sicura per le 12.000 ditte **consorziate** che godono del suo beneficio e più acqua per le 1.200 imprese che arricchiscono l' economia del territorio.

Ma i tempi si allungano Tutto ok? Quasi. In realtà manca un tassello fondamentale: il via libera della Regione al "**piano** di laminazione" che non arriva in questo momento di emergenza Covid-19. Ricordiamo infatti che la firma della certificazione del collaudo c' è stata esattamente un mese fa, prima che la nostra comunità e con essa la regione e in resto del Paese, fossero travolti e devastati dalla pandemia. Bisognerà comunque superare questo drammatico impasse negli uffici regionali per evitare di aggiungere emergenza ad emergenza e permettere di utilizzare, invece, l' enorme potenzialità conquistata in anni di lavoro e successivi controlli per garantire risorsa acqua in massima sicurezza. E soffermiamoci un attimo su questo **piano** di laminazione che attende il disco verde da Bologna. Di che cosa si tratta? «Di un **piano**, uno di primi in Italia, al quale si è lavorato in concomitanza agli interventi fatti e al raggiungimento del Certificato di Collaudo. E' il **piano** funzionale all' innalzamento del livello della diga alla sua quota di massimo invaso» fa sapere **Zermani**. In pratica, il **piano** di laminazione contempera la necessità di invasare più risorsa con quella di protezione dei territori di valle superando il vincolo imposto 40 anni fa.

Ad oggi è stato avviato l' iter del Piano del quale è necessaria, urgente e strategica l' approvazione da parte della Regione. **Zermani** spiega: «Le attuali regole di gestione limitano l' accumulo della risorsa fino a circa 10 milioni di metri cubi. I nostri ingegneri hanno elaborato un Piano di Laminazione dinamico che prevede la possibilità di arrivare a massimo invaso (1 milioni e 400 mila mc in più) in tempo per la stagione estiva e mantenere, invece, per le stagioni normalmente più piovose, il livello ad una quota inferiore. Si è costituito un percorso di valore di una diga che è un archivio vivente di dati come nessun altro. Noi sappiamo che cosa è successo in 86 anni e questo consente di tracciare una curva di rischio accettabile. Abbiamo presentato il **piano** alla Regione che deve assumersi la responsabilità di approvarlo. Il tutto è già stato oggetto di verifiche ed è l' attenta costruzione di un progetto a più mani, sollecitato dal ministero delle Infrastrutture. Il lavoro svolto è stato riconosciuto a livello nazionale e fa da apripista in Italia unendo prevenzione a massima funzionalità dell' opera serbatoio d' acqua che è risorsa e difesa allo stesso tempo. L' acqua è ricchezza e lo scopriamo di più in questi giorni di emergenza quando ci rendiamo conto di come sia importante trovare il cibo vicino a casa».

Mirafiori Proprio con questa consapevolezza il **Consorzio di Bonifica** prosegue la sua opera. «Presto - ribadisce **Zermani** - partirà l' appalto per la traversa Mirafiori» in Valtrebbia. Intervento - come aveva sottolineato lo stesso Bonaccini - "prioritario e irrinunciabile, un' opera strategica per il settore agro - alimentare provinciale piacentino, al servizio di un territorio di circa 12 mila ettari.

"

Dalla cura negli anni 90 alla massima capacità in perfetta **sicurezza**

Dopo decenni di operatività al massimo livello, limitazioni negli anni '69-'70

La diga di Mignano, nel comune di Vernasca, è stata inaugurata il 24 maggio del 1934.

Dopo decenni di operatività al massimo livello, negli anni '69-'70, il suo utilizzo ha subito delle limitazioni da parte dell' allora Genio Civile per l' inadeguatezza della capacità di deflusso del **torrente Arda** nel tratto vallivo. Negli anni Ottanta del secolo scorso sono subentrati ulteriori limiti di invaso dovuti alla necessità di adeguare la diga alla normativa vigente. Si sono resi dunque necessari significativi lavori di ristrutturazione, iniziati negli anni Novanta e terminati pochi anni fa (finanziati dal Ministero dell' Agricoltura), al termine dei quali è partita, da parte del Consorzio, la richiesta di autorizzazione al collaudo per verificare il comportamento della diga; procedura diventata realtà grazie 1934 al significativo raggiungimento di un accordo fra le parti: i sindaci della vallata, la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l' Ufficio **Tecnico** per le dighe di Milano del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l' **Agenzia Regionale** per la **Sicurezza** Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna, il **Servizio Area Affluenti Po** della nostra Regione, l' **Agenzia Interregionale** per il **fiume Po**, la Commissione di Collaudo e la Prefettura di Piacenza.

Nel maggio 2018, sempre secondo procedura, si è entrati nella fase di sfioro controllato con il raggiungimento della quota di 337,80 **metri** sul livello del mare (corrispondenti a circa 11 milioni e 400 mila **metri cubi**) a cui è seguito il mantenimento del livello e il successivo abbassamento graduale fino al ritorno a quota di 335,80 **metri** sul livello del mare. Il momento della tracimazione, tra tutti il più suggestivo, è stato vissuto con grande coinvolgimento da parte dei cittadini piacentini e delle autorità competenti; in centinaia, infatti, nei giorni dello sfioro, hanno deciso di raggiungere la diga per assistere personalmente a questa fase così importante e spettacolare. Anche dopo questo periodo, la Commissione di Collaudo (appositamente nominata dal Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti a cui spetta il controllo delle "grandi dighe") ha continuato il monitoraggio del comportamento della diga sia verificandone i **parametri** sia con una visita ispettiva eseguita nei giorni del 17 e del 18 febbraio 2020 ai quali ha fatto seguito la sottoscrizione di una dettagliata e corposa relazione (composta da una

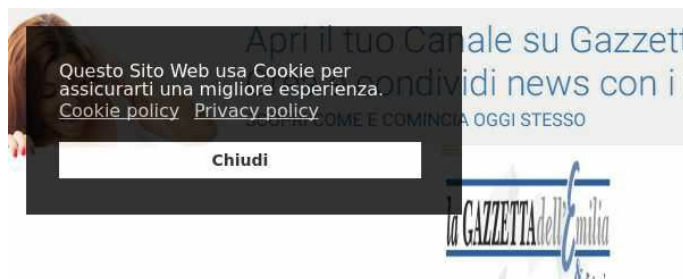


descrizione dell' opera, della ricostruzione degli interventi di ristrutturazione, dell' attività della Commissione, ecc) allegata al Certificato di Collaudo dell' opera che ne attesta il funzionamento soddisfacente fino al raggiungimento della sua massima capacità.

c.a.s.e.a. SOMMARIO Anno 19 - n° 12 - 22 marzo 2020

Scritto da C.A.S.E.A.

Editoriale: - Bisogna armarsi di una gran pazienza. Il tunnel è lungo. - Lattiero caseario. Coronavirus e preoccupazioni commerciali - Cereali e dintorni. Fase confusa e critica dei mercati. - Le aziende vitivinicole al tempo del coronavirus - una preziosa iniziativa che può aiutarle... SOMMARIO Anno 19 - n° 12 22 marzo 2020 1.1 editoriale Bisogna armarsi di una gran pazienza. Il tunnel è lungo. 3.1 lattiero caseario Lattiero caseario. Coronavirus e preoccupazioni commerciali 4.1 Bis lattiero caseario Lattiero caseari. tendenza 5.1 cereali e dintorni Cereali e dintorni. Fase confusa e critica dei mercati. 6.1 cereali e dintorni tendenze. 7.1 cereali e dintorni Cereali e dintorni. Varie fonti news 8.1 apicoltura "Apicoltori reggiani assediati dai ladri di alveari" 8.2 agricoltura Agricoltura. Le richieste della Regione alla ministra Bellanova 9.0 vitivinocoltura e covid-19 Le aziende vitivinicole al tempo del coronavirus - una preziosa iniziativa che può aiutarle 9.1 **bonifica parmense** Bonifica Parmense, orari e disposizioni per l'emergenza da Coronavirus 10.1 promozioni "vino" e partners 12.1 promozioni "birra" e partners (per seguire gli argomenti correlati clicca QU I) (Scarica il PDF alla sezione allegati)



da correggio a Bagnolo

Oasi, ex cave e valli di Novellara habit naturali per tante specie

BASSA Una parte del percorso individuato dal progetto "Pianura Blu" tocca l' Oasi Lipu Celestina di Campagnola: una piccola ma significativa zona umida, gestita dalla Lipu in collaborazione con il Comune il **Consorzio di Bonifica** dell' Emilia Centrale.

Nasce sul finire degli anni '90 da una donazione di Maria Celestina Freddi, socia Lipu e appassionata di natura che, con un lascito testamentario lascia i 12 ettari della sua proprietà all' **associazione**. L' oasi è dotata di un centro visite e di due capanni per il birdwatching e la fotografia naturalistica. Nei laghi nidificano il Cavaliere d' Italia, la Sterna comune e l' Avocetta. Nei periodi del passo migratorio sono visibili limicoli, anatre, aironi e tanti piccoli passeriformi tra cui l' Averla piccola.

Rimanendo in zona, a Correggio, c'è l'Oasi di Budrio.

Si tratta di una antica cava di argilla, ora piccola area umida, che comprende un lago con canneti, prati e macchie alberate. Il sentiero permette di arrivare ad un' area attrezzata per il birdwatching.

La fauna è rappresentata principalmente dagli uccelli, tra cui Folaga, Gallinella d' acqua, Germano reale e Cormorano.

Sempre nel territorio correggese, c'è il vecchio tracciato della linea ferroviaria Bagnolo-Carpi, attiva dal 1887 al 1955, occupato da una bellissima pista ciclo-pedonale, che congiunge gli abitati di Bagnolo e Correggio. La pista è bordata da estese siepi, che ospitano alberi ed arbusti ricchi di insetti ed uccelli. Il paesaggio circostante è quello tipico delle campagne coltivate, con macchie alberate e fossi.

In prossimità delle cave di San Prospero e Fosdondo è presente un interessante nucleo di vegetazione naturale che ospita aironi, cormorani, picchi e tante altre specie di uccelli. In inverno è possibile ammirare rumorosi stormi di Cesene che si nutrono delle abbondanti e colorate bacche degli arbusti come il biancospino.

Si può accedere alla pista ciclo-pedonale da via Ronchi a Bagnolo, oppure dal piazzale Finzi di Correggio.

Un luogo naturalistico maggiormente noto è quello delle Valli di Novellara: sono ciò che rimane della grande palude antecedente alla vasta opera di bonifica terminata nei primi decenni del Novecento.

[illegible]

Oggi si presentano come un mosaico di coltivi, pioppeti e zone di acqua ferma, bordati da siepi e da canali.

Tra le tante specie di uccelli osservabili, ricordiamo la Garzetta, la Nitticora, il Falco Lodolaio, il Nibbio bruno e il Gufo comune.

Significative le presenze della rara farfalla Zerinzia polissena e della Natrice tassellata, innocua biscia amante dell' acqua. Le principali vie d' accesso consigliate per raggiungere le Valli sono: Strada della Vittoria, Strada Valle, Via Donizetti, Strada Caldirana, provenendo da Novellara; via San Venerio, provenendo invece da Reggiolo.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

lavori

Blocco in via Saraceno Interventi in Gramiccia

Nelle giornate di oggi e martedì dalle 8 alle 18, in via Saraceno, il transito veicolare e pedonale sarà interrotto, nel tratto compreso tra via delle Scienze e via Cammello per lavori di manutenzione di un fabbricato privato. Saranno ammessi al transito, nelle aree non interessate dai lavori, i veicoli con possibilità di ricovero in aree ubicate al di fuori della sede stradale, quelli al servizio dei disabili e i mezzi di soccorso.

Il transito pedonale sarà indirizzato a percorsi alternativi.

Per consentire lo svolgimento di lavori di ripristino arginale a cura del **Consorzio di Bonifica**, il tratto (sterrato) di via Gramiccia, tra i civici 100 e 110, sarà chiuso al transito (eccetto autorizzati). Saranno ammessi i veicoli con possibilità di ricovero in aree ubicate al di fuori della sede stradale, quelli al servizio dei disabili e i mezzi di soccorso.

In vigore anche il divieto di sosta con rimozione coatta.

Fino al 30 aprile 2020 sarà chiusa al transito la rampa d'accesso dallo svincolo di Gualdo al raccordo autostradale Ferrara-Porto Garibaldi in direzione Ferrara. A stabilirlo è un'ordinanza dell'Anas, compartimento Emilia-Romagna, per consentire all'impresa che sta eseguendo i lavori di consolidamento ai piloni della cavalcavia che sovrasta la Ferrara-Mare di installare le necessarie attrezzature di cantiere in condizioni di sicurezza per maestranze e utenti della strada. Un'operazione che si rende necessaria perché la Provincia, avendo nel frattempo concluso i lavori ai sette piloni del lato sud della struttura di attraversamento, deve ora spostare il cantiere verso quelli del lato nord, per eseguire analoghi lavori di messa in sicurezza. La conseguenza del termine di una prima parte dei lavori è la riapertura dello svincolo in direzione Porto Garibaldi.

—© RIPRODUZIONE RISERVATA.

**Minacciata dal suo ex
Arrestato dai carabinieri**

L'incidente ha fatto scattare un'indagine di 45 anni per un presunto omicidio. Il sospetto è caduto su un ex detenuto che si era recato in via Saraceno, in attesa del suo processo.

Ha raccontato la sua esperienza a casa di un detenuto e ha raccontato la sua esperienza di un detenuto. Un episodio che accadde nella mattina di sabato 21 marzo, in città, esattamente in via Saraceno. E qui l'uomo è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo e distrettuale del locale Comando Compagnia. Interventi subito a quelli del Comando Sesto.

L'INDAGATA

**Niente uova in piazza
Ma restano acquistabili
per sostenere l'Ail**

L'associazione Onorance Funebri Zuffoli, che si occupa di funerali, ha deciso di non vendere più uova in piazza. Le uova, che sono state acquistate da un'azienda di via Saraceno, sono state acquistate da un'azienda di via Saraceno. Le uova, che sono state acquistate da un'azienda di via Saraceno, sono state acquistate da un'azienda di via Saraceno.

LAVORI

**Blocco in via Saraceno
Interventi in Gramiccia**

Nelle giornate di oggi e martedì dalle 8 alle 18, in via Saraceno, il transito veicolare e pedonale sarà interrotto, nel tratto compreso tra via delle Scienze e via Cammello per lavori di manutenzione di un fabbricato privato. Saranno ammessi al transito, nelle aree non interessate dai lavori, i veicoli con possibilità di ricovero in aree ubicate al di fuori della sede stradale, quelli al servizio dei disabili e i mezzi di soccorso.

CRONACA

Pazzi

Trasporti in Italia e per l'estero

0532 206 209
24 ore su 24
info@pazzi.it

ONORANCE FUNEBRI

Zuffoli

FERRARA
Via Bologna, 167/B
Piazza Renato (FE)
Via Dell'Argentario, 2
S. Bartolomeo di Bozzolo (FE)
Via S. Maria, 182
Via S. Maria, 182
Tel. 0532 825322
tel. 339 59 52 53
email: zuffoli@zuffoli.it

Onorance Funebri

Vendicanti

**Il rispetto
del momento**

T. 3391848065
T. 3474401164

Piazza Maggiore 18/V
Santo Spirito (Modena) - Bologna
(Piazza del Mercato)

ATC

Assistenza Tecnica
Servizio assistenza
tecnologica gratuita
NUMERO VERDE
GRATUITO
800 700 600
tel. (ore ufficio) 052 100 100
tel. (ore ufficio) 052 100 100

AMSEF

Via Pavesio di Milano, 80 P
Tel. 0521-200000
Via Garibaldi, 24 Com
Servizio Clienti
Numero Verde

«Quegli orribili massi candidi causano un danno devastante»

Le associazioni ambientaliste contestano la massicciata di difesa spondale collocata a Bosco Nure di Ferriere

Cristian Brusamonti L' ultimo caso è quello di Ferriere, in località Bosco Nure, dove è stata posizionata una massicciata spondale lungo il Nure per difendere l' **acquedotto** posizionato nell' area **fluviale**. «Ma nel nostro territorio non si fermano gli interventi di regimazione **idraulica** che producono impatti inaccettabili sul paesaggio e sull' equilibrio ecologico dei **fiumi**» sottolineano le associazioni Legambiente, Fipsas, Italia Nostra, comitato NoTube, comitato No al bitume, Sì al Parco del Trebbia. Un paesaggio appenninico caratterizzato prevalentemente da rocce grigie calcaree e arenacee, oppure da quelle nero-verdastre serpentinitiche, viene sfregiato dal posizionamento in pieno alveo **fluviale** di lunghe massicciate di blocchi di marmo botticino bianco rosa di Brescia.

L' esempio di Ferriere è sbalorditivo: la somma urgenza per la difesa dell' **acquedotto** non giustifica un danno permanente così devastante».

Ma secondo le associazioni ambientaliste una soluzione esiste già. «Assurdo usare questo materiale improprio prelevato dalle Prealpi, soprattutto se si considera l'abbondante disponibilità in loco di sassi e ghiaia da disporre in gabbionate, secondo tecniche assolutamente collaudate e dall'efficacia maggiore» sottolineano. «Una metodica di intervento forse più costosa nell'immediato, ma assai conveniente nel lungo periodo, perché più duratura e resistente all'azione erosiva della corrente. Senza considerare poi che le gabbionate svolgono una funzione molto positiva in termini ecosistemici perché diventano ambiente ideale per la riproduzione di innumerevoli specie ittiche, a contatto diretto con l'acqua corrente. Per quale motivo, nonostante da decenni venga segnalata dalle associazioni questa incongruenza, si continua a sperperare denaro pubblico per finanziare interventi che, ben lungi dal risolvere i problemi, producono un **impatto ambientale** e paesaggistico inaccettabile? Le soluzioni e le alternative a questi orribili massi candidi, che sono un'offesa alla integrità e alla sacralità dell'ambiente **fluviale**, esistono».

Le cinque associazioni, intanto, hanno già contattato la Soprintendenza di **Parma** per esporre il problema e lanciano un appello alle autorità competenti perché «il buonsenso venga utilizzato a favore

[illegible]

del territorio e delle tasche dei contribuenti».

l'itinerario

Il viaggio lento lungo le golene tra antichi boschi e zone umide

Tutta la riva reggiana del Grande Fiume da Brescello a Luzzara è caratterizzata da ambienti naturali pieni di fascino e forme di vita

GUASTALLA Quando pensi alla Bassa, pensi al Po. E le golene nei Comuni che si affacciano sul più grande fiume d'Italia sono luoghi in cui la natura - benché caratterizzata da un'altra antropizzazione - riesce ancora a stupire, per la bellezza. Non a caso, nella mappa di "Pianura Blu" le golene sono importanti protagoniste.

La golena di Guastalla, in gran parte occupata da pioppeti e altre colture, è attraversata da ciò che rimane dell'antico corso del Crostolo, che si sviluppa da ovest verso est parallelamente al Po: la "Crostolina", così chiamata è oggi una piccola zona umida cinta da una fitta vegetazione ripariale. Altri ambienti boscosi sono il "Bosco di Freddi" e l'area dell'Isola del Peccato. Nei nidi abbandonati dalle gazze e dalle cornacchie può nidificare il gufo comune, che trova abbondanti prede nelle aree coltivate e nei boschi. Si consiglia di visitare la golena percorrendo la pista ciclo-pedonale, che porta ad affacciarsi sul fiume e che permette di attraversare il Crostolo presso la sua foce, per proseguire poi verso il territorio di Gualtieri. Il punto di accesso privilegiato è via Lido Po a Guastalla. Si arriva alla golena di Gualtieri attraverso il bosco de "I Caldarén", solcato l'argine maestro. È caratterizzato dalle essenze arboree tipiche della pianura padana, pioppi e salici predominanti, e ospita il picchio rosso maggiore, cince, gufi e altri uccelli che qui trovano un lembo di bosco dalle caratteristiche di spiccata naturalità, ricco di alberi morti e marcescenti. Da viale Po è possibile imboccare un sentiero che porta all'Isola degli Internati, antica lanca ora congiunta permanentemente alla terraferma, occupata da una fitta boscaglia e da un bosco spesso allagato. Le vie di accesso alla golena sono viale Po, via Livello e strada Porto Vecchio a Gualtieri. Proseguendo verso Est, si arriva all'area golenale di Luzzara attraversata dall'antico corso del torrente Crostolo, ormai difficilmente individuabile se non in alcuni tratti molto limitati, caratterizzati dalla presenza di annosi salici e pioppi spontanei. In prossimità del fiume Po è presente un querceto piantumato alcuni anni fa, importante sito di alimentazione per le specie animali che si nutrono di ghiande. La Cava Luccio è una piccola area rinaturalizzata, visitabile



grazie al sentiero che gira tutto attorno all' ex bacino di cava. Tra gli uccelli che frequentano l' ambiente golenale si segnala il lodolaio, piccolo falco specializzato nella caccia ai piccoli uccelli e alle libellule. La via d' accesso alla golenale è rappresentata da Viale Po.

All' estremo Ovest nel territorio della provincia di Reggio dei territori affacciati sul Po, c' è l' area golenale di Brescello caratterizzata dal sinuoso corso del fiume Enza, che, nell' ultimo tratto, prima della foce, scorre quasi parallelo al Grande Fiume. Le sue ripide sponde sabbiose offrono rifugio ad alcune specie di uccelli quali il Martin pescatore e il Gruccione. Sulle sue rive crescono salici e pioppi che formano qua e là intricate boscaglie.

Interessante è anche la cava "Enza morta", non lontano dalla località Ghiarole e facilmente raggiungibile anche a piedi da Brescello seguendo il sentiero che corre sull' argine.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

poviglio

Le ex Cave Corazza mostrano com'era tutta la pianura

La storia dell' oasi nasce nel 2001 con la ristrutturazione della casa colonica, ora adibita a centro visite. È caratterizzata da acque stagnanti

POVIGLIO La storia del CEA Oasi Ex cave Corazza, inizia nel maggio del 2001, in seguito alla ristrutturazione della casa colonica e della attigua stalla, adibita a centro visite e laboratorio didattico.

Sono localizzate nell' immediata periferia di Poviglio. Per la presenza dell' acqua stagnante, di superficie e sotterranea, continua o episodica, sono una zona umida che conserva l' aspetto originario della pianura reggiana. In questo ambiente si è spontaneamente sviluppata una vegetazione che ha creato un ecosistema prezioso per la conservazione della specie vegetali e animali che vi si sono insediate. La superficie totale, pari a 7 ettari, è caratterizzata da prati sfalciati periodicamente che presentano diversi gradi di idrofilia, da praterie naturali, canneti quasi impenetrabili, vecchie boscaglie allagate dominate da pioppi, dal salice, bianco e dall' olmo comune, nonché da nuove zone boschive frutto di recenti interventi di rimboschimento. Ai margini, lungo i confini, sono presenti salici, pioppi bianchi, farnie ed altre specie arboree, proprie di suoli umidi e tolleranti saltuarie inondazioni. La zona palustre più periferica, con suolo sommerso, è occupata da

Fragmiteti, cioè da comunità dominate da canne e tife. L' oasi è oggi un esempio, anche se improprio, di come doveva presentarsi buona parte della nostra Pianura mille anni fa: siepi lungo le strade, grandi quantità di luoghi incolti dove predominava il bosco con molteplici varietà di specie vegetali e animali. Numerose sono le comunità di insetti, anfibi e rettili tra i quali spicca sicuramente la biscia dal collare, il biacco, il saettone. Tra i rapaci diurni, lo sparviere, il gheppio e la poiana.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Lunedì **allerta meteo** sul riminese, poi mercoledì neve in arrivo

Previsioni per i prossimi giorni a Rimini e
provincia a cura di
www.centrometeoemiliaromagna.com

Emissione del 22/03/2020 ore 18:00 Lunedì 23 Marzo Stato del cielo: sereno o al più velato. Precipitazioni: assenti. Temperature: in calo, minime comprese tra +2°C e +4°C, massime comprese tra +7°C e +8°C. Venti: moderati da Nord-Est. Mare: molto mosso. Attendibilità: alta. Avvisi: **allerta** GIALLA per vento, mare e **mareggiate** . Martedì 24 Marzo Stato del cielo: nuvoloso o coperto. Precipitazioni: pressoché assenti, deboli nevicate in Appennino tra pomeriggio e sera. Temperature: valori minimi, compresi tra +0°C e +5°C, valori massimi, compresi tra +7°C e +8°C. Venti: moderati da Nord-Est con rinforzi in serata.. Mare: molto mosso. Attendibilità: medio-alta. Mercoledì 25 Marzo Stato del cielo: Coperto. Precipitazioni: possibilità di rovesci in entrata dal mare in mattinata che potranno apportare accumuli di neve nelle zone interne a partire dai 300/400m. Nelle zone di pianure e costa non sono esclusi episodi di pioggia mista a neve/graupel (granola). Fenomeni in esaurimento dal tardo pomeriggio. Temperature: minime comprese tra +0°C e +4°C, massime comprese tra +6°C e +7°C. Venti: moderati da Nord-Est. Mare:

molto mosso. Attendibilità: medio-bassa. LINEA DI TENDENZA: dalla giornata di Giovedì è attesa maggior instabilità con possibili precipitazioni rilevanti, quota neve in rialzo su quote medio-alte. Tuttavia la tendenza gode di bassa attendibilità e saranno necessari ulteriori aggiornamenti. Tutti gli aggiornamenti, con un formato innovativo, sono disponibili su www.centrometeoemiliaromagna.com Segui Centro **Meteo** Emilia Romagna su Facebook e Instagram Iscriviti al nostro canale Telegram.

Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra [privacy & cookie policy](#).

Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento o chiudendo questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

HOME **ATTUALITÀ** CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO + Cerca

Mangiare bene **Golosità** Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanza Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte

Servizi e Altro

Lunedì allerta meteo sul riminese, poi mercoledì neve in arrivo

Secondo il bollettino di Centro Meteo Emilia Romagna, in costa pioggia mista neve o graupel

Rimini | 18:45 - 22 Marzo 2020

AA AA **ATTUALITÀ**

Foto Stefano Giacomini.

Previsioni per i prossimi giorni a Rimini e provincia

a cura di www.centrometeoemiliaromagna.com

Emissione del 22/03/2020 ore 18:00

Lunedì 23 Marzo

Stato del cielo: sereno o al più velato.

Precipitazioni: assenti.

Temperature: in calo, minime comprese tra +2°C e +4°C, massime comprese tra +7°C e +8°C.

Venti: moderati da Nord-Est.

Mare: molto mosso.

Attendibilità: alta.

Avvisi: [allerta GIALLA per vento, mare e mareggiate.](#)

Martedì 24 Marzo

Stato del cielo: nuvoloso o coperto.

Precipitazioni: pressoché assenti, deboli nevicate in Appennino tra pomeriggio e sera.

Temperature: valori minimi, compresi tra +0°C e +5°C, valori massimi, compresi tra +7°C e +8°C.

Venti: moderati da Nord-Est con rinforzi in serata..

Mare: molto mosso.

Attendibilità: medio-alta.

Mercoledì 25 Marzo

Piazza M. Tosi, 11 - 47891 Dogana (RM)
Tel. 0749 978014 - Fax 0749 977027
info@smo.it - www.smo.it

GFXstudios

GFXstudios

GFX Studios si pone come un modo originale e unico, ma soprattutto personalizzato, per muoversi in modo virale e coinvolgente. Lo studio di...

Stagione 2019/20
Rete dei Teatri della Valmarecchia

Giornata mondiale acqua, geologi chiedono un testo unico che tuteli questa risorsa preziosa per le generazioni future

L'acqua, fonte di vita, tra tutte le risorse del pianeta è certamente la più preziosa che abbiamo. È un bene inalienabile ma non inesauribile, da non sprecare e da salvaguardare. Il 22 marzo il Consiglio Nazionale dei Geologi celebra la giornata mondiale dell'acqua, il tema di quest'anno è "Natura e cambiamento climatico". Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie" è uno dei 17 obiettivi dell'Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile. In Italia, in questi giorni di emergenza sanitaria a causa del COVID-19, le temporanee sospensioni e/o limitazioni dovute ai disservizi di una distribuzione obsoleta e molto spesso irrazionale, tendono ad evidenziare più che mai l'importanza di un bene che troppo spesso diamo per scontato. Il sistema **idrico** ed i **servizi** igienico-sanitari sono determinanti per lo sviluppo socio-economico, per la **sicurezza** alimentare, per la tutela dell'ambiente, ovvero per la salute, il benessere e la produttività di qualsiasi comunità. "Gli eventi meteorologici estremi, sempre più frequenti negli ultimi anni, che portano ad alluvioni e **siccità**, rendono l'acqua disponibile all'uomo meno abbondante, sempre più inquinata e di difficile gestione. Per tali motivi, la salvaguardia di questa indispensabile risorsa, laddove presente in abbondanza oggi, appare prioritaria e non più procrastinabile" dichiara Arcangelo Francesco Violo, segretario CNG e coordinatore della Commissione "Risorse idriche" del CNG. "Aumentare l'efficienza **idrica** in tutti i settori ed attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli sono tra le azioni strategiche prioritarie a livello nazionale, come evidenziato anche dal recente Rapporto dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASvis 2019)" spiega Violo. A tal proposito ed in riferimento al nuovo percorso di revisione della normativa vigente sulle **acque**, intrapreso dal Parlamento Italiano, la Commissione "Risorse idriche" del CNG auspica che questo processo possa costituire l'occasione per chiarire e semplificare la suddivisione delle competenze tra i molteplici enti, oltre che per riordinare quella parte di normativa che riguarda l'uso delle **acque** e il rilascio delle concessioni, abrogando norme obsolete e armonizzandole possibilmente in un testo unico. Si ritiene, infatti, che "un testo unico sull'acqua e sul ciclo integrale che essa compie" sia cruciale per un'operativa gestione quantitativa e



The screenshot shows the RavennaWebTV website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, TURISMO, and FAENZA WEB TV. The main headline reads: "Giornata mondiale acqua, geologi chiedono un testo unico che tuteli questa risorsa preziosa per le generazioni future". Below the headline is a large image of a water droplet on a blue surface. To the right, there's a "HOT NEWS" section with several small article thumbnails. At the bottom, there's a "Valentine's Day" promotion for "ROTTAMA IL TUO VECCHIO PROFUMO".

qualitativa delle **acque** come bene pubblico, da tutelare per le future generazioni. "È necessario che la norma, per le procedure di concessione, fissi tempi certi e più brevi degli attuali, in modo da eliminare le lungaggini burocratiche e la mancanza di certezze per gli operatori" afferma il coordinatore della Commissione "Risorse idriche" del CNG che prosegue: "Nel settore delle **acque** sotterranee, la mancanza di tempi certi e ragionevoli, unitamente a una scarsa cultura dell' acqua come bene comune ha favorito il diffondersi di prelievi abusivi tramite pozzi, con conseguenti danni economici per il mancato introito dei canoni ma soprattutto ambientali per opere costruite nel sottosuolo senza un' adeguata valutazione e direzione geologica, oltre che una distorsione del mercato a favore delle ditte meno qualificate. La nuova norma deve favorire la conoscenza delle risorse, il loro monitoraggio e il loro corretto sfruttamento e utilizzo" conclude il geologo.